



Por FESR 2014-2020 Asse VI: Sviluppo Urbano Sostenibile

Cuneo Accessibile



**REGIONE
PIEMONTE**

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

Sommario

Premessa metodologica.....	4
Analisi del contesto urbano ed individuazione delle principali sfide socio – economiche.....	16
Analisi (sintetica) del contesto economico, ambientale, climatico, sociale e demografico (le sfide di cui all'art. 7.1 del Regolamento UE 1301/2013).....	16
Inquadramento generale della città.....	16
<i>Focus Accessibilità</i>	17
<i>Focus Contesto socio culturale</i>	17
<i>Focus popolazione</i>	18
<i>Focus economia</i>	18
<i>Focus occupazione</i>	20
<i>Focus cultura e servizi</i>	21
<i>Focus abbandono scolastico</i>	21
<i>Focus ICT</i>	22
Analisi di dettaglio	23
<i>Descrizione dell'area target</i>	23
Analisi di contesto in relazione agli obiettivi dell'Asse VI Agenda Urbana	28
La strategia in un motto e sua breve descrizione	31
Analisi SWOT per la sintesi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce dell'area target.	31
Definizione della vision strategica e degli obiettivi di sviluppo	34
Sinergia con altre Politiche urbane e Programmi strategici	39
Indicatori di monitoraggio e successo	43
Set di azioni che daranno attuazione alla Strategia di sviluppo.....	45
INTERVENTO 1: RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREE DISMESSE CASERMA MONTEZEMOLO-NUOVO POLO TURISTICO-CULTURALE	48
<i>Cronoprogramma attività</i>	48
<i>Cronoprogramma finanziario</i>	49
INTERVENTO 2: SMART AREAS	50
<i>Cronoprogramma attività</i>	50
<i>Cronoprogramma finanziario</i>	51
INTERVENTO 3: CONNESSIONE POLO TURISTICO-CULTURALE "CASERMA MONTEZEMOLO" E POLO AMBIENTALE-CULTURALE "VIALE ANGELI-PARCO FLUVIALE GESSO E STURA"	52
<i>Cronoprogramma attività 3</i>	52
<i>Cronoprogramma finanziario</i>	53
INTERVENTO 4: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE DEI VIALI CILIARI CITTADINI	54

<i>Cronoprogramma attività</i>	54
Cronoprogramma finanziario.....	55
Modello di Governance per attuare e sorvegliare la strategia	56
Schede azioni	58

Premessa metodologica

Il racconto della progettazione

In premessa è opportuno segnalare che il Comune di Cuneo ha inteso definire la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile 'Cuneo Accessibile' in collegamento ed integrazione con altri percorsi di programmazione a medio e lungo periodo. Si è attivato un percorso progettuale coerente con quanto indicato dalla Regione Piemonte in relazione all'Asse VI del Piano Operativo Regionale Fesr 2014-2020, nell'ambito dei riferimenti nazionali e comunitari relativi alla priorità Agenda Urbana.

Si fa riferimento in particolare a:

- *'Periferie al centro'* progetto presentato dal Comune di Cuneo nel Bando relativo al 'Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (decreto del Presidente del Consiglio 25 Maggio 2016)
- *'Verso Cuneo 2030'* Indagine preliminare in vista del futuro percorso di aggiornamento del Piano Strategico del Territorio
- *'Città nuova e nuove identità produttive'* Candidatura dell'area ex Caserma Montezemolo al Concorso Internazionale European
- *'Cuneo 2020: Cultura e montagna da una nuova prospettiva'*. Candidatura a Capitale italiana della cultura

Il processo partecipativo descritto in seguito ha coinvolto diversi soggetti e cittadini sui singoli progetti, che hanno in comune una strategia di cambiamento della città che, per il futuro, si immagina rinnovata in tutte le sue parti urbane, integrata nel contesto delle montagne e delle valli, capace di lavorare in rete per valorizzare le risorse culturali, paesaggistiche e ambientali del territorio.

Si potrebbe parlare di progetti diversi di innovazione, di sviluppo locale e culturale, di internazionalizzazione, di coesione sociale e territoriale, basati sul rafforzamento delle comunità locali in un'ottica di responsabilizzazione e di supporto alla creatività e allo spirito di iniziativa.

Questa impostazione strategica costituisce lo sviluppo naturale del processo progettuale, partecipativo e realizzativo rappresentato dal Programma Integrato di Sviluppo Urbano (Pisu) finanziato nella precedente programmazione 2007-2013, che ha portato alla riqualificazione del centro storico, con il recupero di importanti spazi, piazze, edifici e vie, quali ad esempio la ripavimentazione e la chiusura al traffico di Via Roma.

A partire dal 2016, quindi, si è realizzato un percorso partecipativo costituito da momenti puntuali di discussione sulle strategie e sui singoli progetti, che esprime la volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di condividere con il territorio la necessità di una vision di cambiamento della città concreta e fattibile.

Sono stati organizzati momenti di incontro, confronto e ascolto delle Associazioni portatrici di interesse collettivo, delle Associazioni di categoria, dei rappresentanti dei Comitati di quartiere, degli Enti pubblici presenti sul territorio, dei Sindaci dei Comuni dell'hinterland, delle Associazioni culturali e sportive.

Elenco degli incontri principali del percorso progettuale integrato 2016-2017

<i>Periferie al centro</i>	10 agosto 2016, 17 agosto 2016.
<i>Cuneo verso il 2030</i>	12 dicembre 2016, 21 gennaio 2017, 22 febbraio 2017, 15 marzo 2017, 11 aprile 2017.
<i>Cuneo Accessibile/ Città nuova e nuove identità produttive</i>	<p>Incontri pubblici:</p> <p>28 aprile 2017: Incontro pubblico di presentazione della Strategia Urbana alla città alla presenza del Presidente della Regione Piemonte;</p> <p>6 aprile 2017: workshop European con i professionisti sull'area target della Strategia Sviluppo Urbano ex Caserma Montezemolo e al quale hanno partecipato i comitati quartiere della città;</p> <p>20 settembre 2017 presentazione della Strategia Urbana alla Commissione Consiliare comunale.</p> <p>Incontri tecnici tra Comune di Cuneo e Regione Piemonte.</p> <p>Oltre a questi incontri è necessario anche ricordare quelli intercorsi tra Comune di Cuneo e Regione Piemonte, nel corso dei quali sono stati condivisi le basi fondanti della strategia: 14 marzo 2016, 14 aprile 2016, 5 dicembre 2016, 22 maggio 2017, 15 giugno 2017, 27 settembre 2017, 18 ottobre 2017.</p>
<i>Cuneo 2020 Cultura e montagna da un'altra prospettiva</i>	Dalla seconda metà del 2016 alla primavera del 2017, è stato organizzato un processo partecipato degli Stati Generali della Cultura del Cuneese, con la realizzazione di cinque incontri i cui risultati sono stati inclusi nel Manifesto condiviso dagli oltre 80 partecipanti, tra cui istituzioni, fondazioni e operatori culturali, ma anche privati cittadini. Il percorso di presentazione della candidatura è stato promosso da cittadini, professionisti e operatori del settore culturale, e condiviso con il Comune di Cuneo e con i quattro centri principali dell'area (Fossano, Mondovi, Saluzzo e Savigliano).

*Il racconto della progettazione
Prima tappa 'Periferie al centro'*



Immagine 1. Mappa degli interventi Comune di Cuneo Relazione generale 'Periferie al Centro-Nuovi modelli di vivibilità Urbana' Agosto 2016

La progettazione 'Cuneo Accessibile'- Sviluppo Urbano Sostenibile è strettamente collegata alla progettazione della candidatura "Periferie al centro", che il Comune di Cuneo ha elaborato nell'ambito del 'Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, Bando nazionale pubblicato nel 2016, e che ha portato in diverse tappe al finanziamento della proposta, di cui si è in attesa di convenzionamento con il Ministero dei Lavori Pubblici.

La strategia 'Cuneo Accessibile' del Comune di Cuneo rappresenta una componente essenziale del progetto Periferie al Centro. L'area target di Cuneo Accessibile ex Caserma Montezemolo è inserita nel piano Periferie al Centro, unitamente ad altre aree strategiche per la città come Piazza d'Armi.



Immagine 2. L'area ex Piazza d'Armi oggi Piazza Ferruccio Parri e l'area ex Caserma Montezemolo

Le **motivazioni** che hanno portato a individuare la logica strategica di Periferie al Centro sono analoghe a quelle che hanno portato all'elaborazione della proposta Cuneo Accessibile.

*La scelta dell'ambito d'intervento è motivata dalla **necessità politica di controbilanciare il lavoro fatto sul centro storico** con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città. Emerge pertanto l'**esigenza di occuparsi della parte della città più in difficoltà**: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove. Ulteriore fattore per la scelta dell'ambito è rappresentato dal fatto che la parte nuova della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: cause gli spazi che per lungo tempo non sono stati utilizzabili (ex. caserme), la mancanza delle risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di altri già disponibili (ex. Piazza d'Armi), una certa frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.'*

fonte: Comune di Cuneo Relazione generale "Periferie al Centro-Nuovi modelli di vivibilità Urbana" Agosto 2016).

Anche le **funzioni** identificate per Periferie al Centro sono sinergiche con quelle identificate in Cuneo Accessibile con particolare riferimento all'area ex Caserma Montezemolo e Piazza d'Armi.

- a) **la definizione di nuove funzioni cittadine e l'attenuazione di situazioni di degrado urbano**, con la rifunzionalizzazione di contenitori sotto-utilizzati ed il miglioramento dell'arredo urbano e del patrimonio edilizio esistente;*
- b) **la riattivazione di efficaci connessioni centro – periferia**, con collegamenti fisici agevoli, servizi atti a favorire l'attestamento e la mobilità periferia-centro e l'implementazione di soluzioni intermodali e forme di mobilità alternativa;*
- c) **l'offerta di servizi aggiuntivi per le aree periferiche**, con l'attivazione e sviluppo di nuovi servizi di pubblica utilità e la creazione di nuove strutture e servizi socioculturali;*
- d) **la diminuzione delle situazioni di disagio sociale**, con la realizzazione di strutture aggregative e per l'ospitalità di soggetti in situazione di difficoltà e l'incremento dei servizi pubblici per la sicurezza urbana.*

(fonte: Comune di Cuneo Relazione generale 'Periferie al Centro-Nuovi modelli di vivibilità Urbana' Agosto 2016)

Cuneo Accessibile rappresenta quindi lo sviluppo della progettazione Periferie al centro con un'attenzione specifica alla valorizzazione culturale e turistica del complesso monumentale rappresentato dalla Ex Caserma Montezemolo, dal Parco circostante, dai Viali Ciliari e dal Viale degli Angeli.

Periferie al centro è stato condiviso in un processo partecipativo attivato dall'Amministrazione comunale che ha coinvolto (come già evidenziato) rappresentanze di associazioni di categoria del mondo imprenditoriale, Comitati di Quartiere e operatori del settore socio-assistenziale attivi nell'ambito di progetto, oltre ad alcune aziende che attualmente gestiscono servizi di pubblica utilità (trasporto pubblico, parcheggi) o si occupano specificatamente di temi toccati dal progetto (la gestione della Fiera locale). Il partenariato del progetto comprende, tra gli altri, il Consorzio Socio Assistenziale Cuneese, la Croce Rossa Italiana, le ACLI, che parteciperanno alla fase attuativa e in veste di finanziatori. Il Demanio contribuisce al cofinanziamento del progetto (pari al 40% del valore complessivo di 30.113.350,00 euro) mediante l'apporto economico del valore immobiliare dei beni ceduti al Comune di Cuneo ed oggetto d'intervento (ex deposito carburanti Caserma Montezemolo).

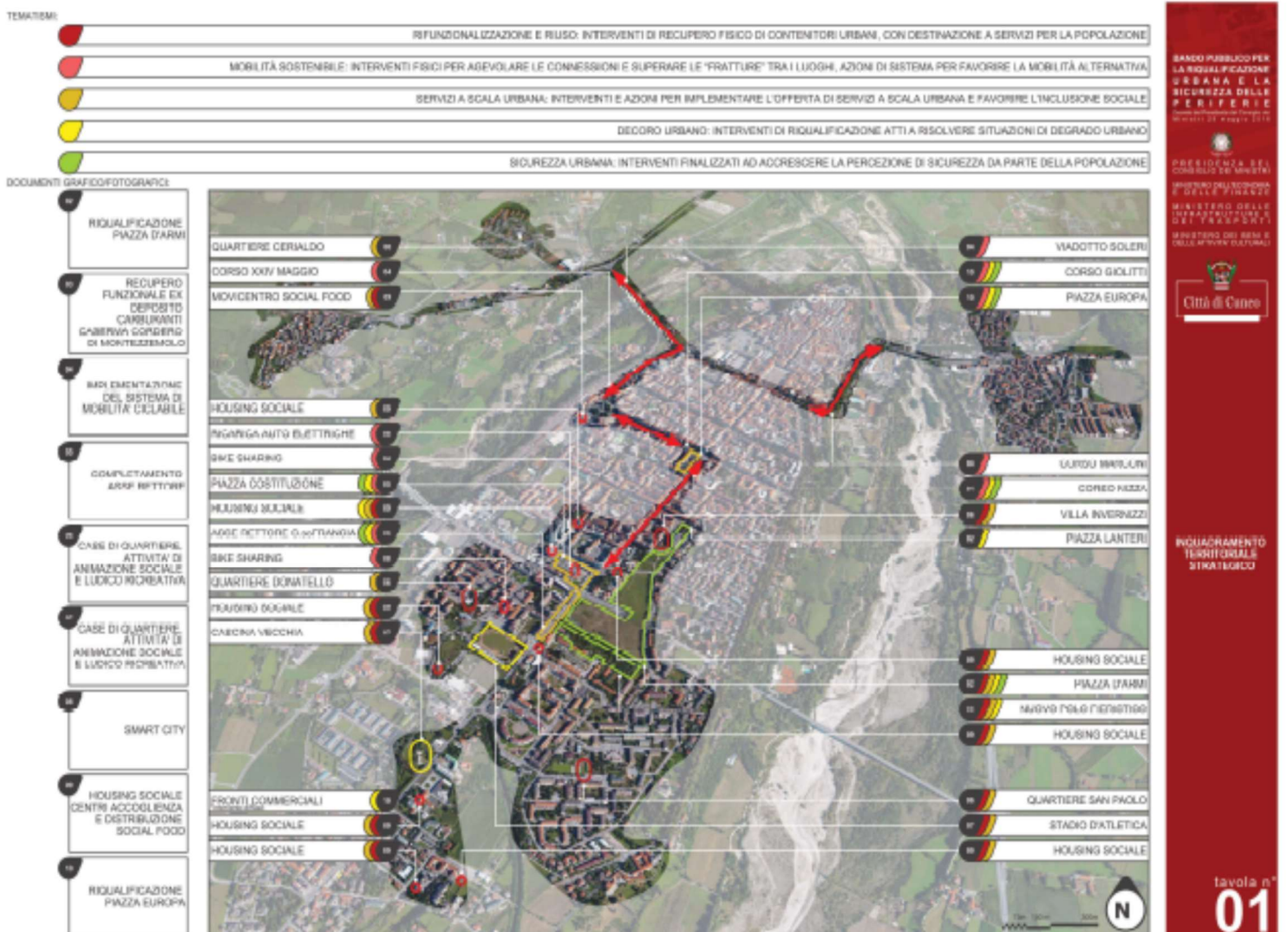


Immagine 3. Interventi previsti nel progetto Periferie al centro

Il racconto della progettazione

Seconda tappa "Città nuova e nuove identità produttive" Concorso Internazionale European

Nel mese di gennaio 2017 il Comune di Cuneo ha deciso di aderire al Concorso internazionale di idee European 14, individuando il sito dell'ex deposito carburanti della caserma Montezemolo con l'intenzione di creare un polo culturale e comunitario, attrattivo quanto il centro cittadino, in un'area finora negata alla città ed ai quartieri che la circondano.

European è un'organizzazione internazionale che promuove, dal 1989, ogni due anni e simultaneamente in diversi paesi europei, il più grande concorso per giovani professionisti nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica, del paesaggio e dell'ambiente.

Attraverso il concorso e le iniziative connesse, European cerca di offrire un contributo alla riflessione e al dibattito sulle città europee, rappresentando una piattaforma di scambio per i progettisti e per le città, con l'obiettivo di finalizzare i progetti alla loro possibile realizzazione. I temi infatti sono scelti partendo da problematiche attuali e sensibili, per le quali i giovani progettisti, oggi sempre più preparati all'utilizzo del progetto architettonico come strumento di rigenerazione urbana, possono elaborare idee innovative e sostenibili.

Il tema dell'edizione European 14 è "Città produttive": i siti prescelti raccolgono la sfida di rigenerare parti di città utilizzando edifici in disuso o aree libere, con un approccio ecologico e sostenibile. Cuneo ha raccolto questa sfida, insieme a 45 altre città promotrici in tutta Europa in 13 paesi europei.

"Città nuova e nuove identità produttive" è il titolo scelto per rappresentare il sito di Cuneo, in un ambito ex militare, finora negato ai quartieri nuovi che lo circondano, ma con grandi potenzialità urbane. Con la ritrovata disponibilità dell'area si vuole creare un hub culturale cittadino, che vivrà in sinergia con il centro e con i quartieri, aperto a nuove forme di produttività legate alla cultura, all'ambiente, allo sport e ai nuovi modi di vita, in sinergia con il valore identitario che il centro storico assume per i cittadini.

L'area messa a concorso è quella della porzione dismessa dell'ex Caserma Montezemolo, comprendente edifici ed un'importante porzione di verde monumentale. Coincidendo con l'area target di Cuneo accessibile, l'idea di ricorrere al concorso internazionale European 14 consente al Comune di Cuneo di selezionare progetti innovativi e coerenti con la strategia dell'Agenda Urbana Asse VI Por Fesr Regione Piemonte, da sviluppare in tempi rapidi.

Concorso European: Calendario		
13 febbraio 2017	Apertura del Concorso in Europa	44 i siti candidati in Europa
6 aprile 2017	Sopralluogo a Cuneo delle équipes interessate e incontro con il territorio	65 giovani professionisti partecipanti al sopralluogo Circa 150 partecipanti incontro sul territorio
30 giugno 2017	Chiusura del concorso	1003 progetti presentati di cui 24 a Cuneo
6 dicembre 2017	Proclamazione dei vincitori	1 vincitore, 1 segnalato e una menzione oppure in alternativa 3 premiati ex equo
Gennaio 2018 in poi	Procedure postconcorso: workshop con i gruppi premiati per individuare il gruppo di lavoro e le fasi di attuazione e per passare alla fase attuativa previa approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale della/e idee progettuali	

I progettisti di European sono stati chiamati a costruire un'idea strategica che metta a sistema gli elementi frammentari di una parte di città nuova ma incompleta, un elemento di discontinuità nel tessuto urbano che rischiava di divenire una frattura invalicabile. Un polo smart, in grado di attrarre nella parte sud della città, oggi scarsamente coinvolta da eventi e manifestazioni, utenti e visitatori che potranno contribuire ad animare il contesto urbano e a supportare le attività ed i servizi presenti in loco e che sono oggi in evidente difficoltà, sia per la crisi congiunturale, sia per la concorrenza che altre aree cittadine recentemente riqualificate esercitano soprattutto sull'utenza proveniente da fuori città.

Il 4 aprile 2017 l'area della ex Caserma si è aperta ai concorrenti ma anche ai rappresentanti dei cittadini alla scoperta di cosa celasse il muro "limite invalicabile" e a quali attività potessero essere vocati gli immobili dismessi ed il vasto parco: nessuno strumento esterno, anche se dettagliato e sofisticato può sostituire le visioni e gli elementi ispiratori di una visita diretta sui luoghi di progetto.



Immagine 4. Concorso Internazionale European. Workshop 4 aprile 2017. Visita alla ex Caserma Montezemolo

La visita è iniziata da via Giordanengo, snodandosi tra gli edifici dismessi ma imponenti dell'ex Caserma, con caratteristiche strutturali moderne e in gran parte recuperabili alle nuove funzioni; poi attraverso i viali interni bordati dal verde monumentale, fino all'ingresso su Corso Francia, l'asse che collega l'intera città proseguendo con corso Nizza fino al centro storico.



Immagine 5. Concorso Internazionale European. Workshop 4 aprile 2017. Visita alla ex Caserma Montezemolo

L'edificio di ingresso da Corso Francia potrà diventare subito uno degli accessi strategici all'area, già di proprietà del comune, ed è l'entrata più "urbana", immediatamente raggiungibile dai parcheggi esterni esistenti. L'edificio d'ingresso richiede solo interventi di riqualificazione energetica essendo di più recente costruzione rispetto agli altri.

Durante la visita sono emersi due temi importanti: la necessità di valorizzazione del verde e il muro di confine con l'ex Piazza d'Armi come elemento chiave da risolvere in vista fruibilità dell'area da parte dei quartieri residenziali circostanti. Esso rappresenta un tema aperto in quanto è previsto il suo abbattimento o l'apertura di varchi d'accesso, ma la modalità verrà determinata dal risultato del concorso d'idee e dalla definizione puntuale del progetto, già prevista nella fase successiva.

Il confronto dell'area con le realtà circostanti è emerso ancora più esplicitamente nell'incontro che si è sviluppato nel pomeriggio, con i quattro i quartieri che hanno come "centro" proprio questo sito: San Paolo, Cuneo Nuova, Donatello e Gramsci. Sono quartieri recenti, che hanno prevalenza residenziale, gravitano e sono ben collegati al centro e hanno zone commerciali, anche se di dimensioni contenute.

Il 4 aprile 2017 nel pomeriggio sono stati coinvolti i rappresentanti dei quartieri e il presidente della consulta dei quartieri, in un workshop finalizzato a mettere a fuoco i problemi rispetto all'apertura della ex Caserma e sulle aspettative della cittadinanza in merito. Tutti i quartieri e le frazioni di Cuneo sono organizzati attraverso la consulta dei quartieri che monitora i bisogni dei cittadini. Erano presenti, oltre al Sindaco, gli assessori e i dirigenti del comune di Cuneo, tutti i rappresentanti dei quartieri e alcune associazioni, molto numerose a Cuneo, comprese quelle per la salvaguardia del paesaggio, trattandosi di uno dei temi centrali all'area.



Immagine 6. Concorso Internazionale European. Workshop 4 aprile 2017. Incontro pubblico con la cittadinanza

I risultati del workshop sono stati immediatamente diffusi e resi disponibili a concorrenti e cittadini, in modo da proseguire nel confronto che si esaurirà solo nella discussione dei risultati del concorso e con le scelte progettuali conseguenti. Tutti gli elementi della giornata sono stati condivisi in seguito sui social media di European, dei quartieri e della città per proseguire il confronto. I principali suggerimenti ed opinioni portati all'attenzione dei progettisti e condivisi con l'amministrazione, sono stati:

- *La vocazione verde*: la proposta di una sorta di Central Park di Cuneo, ovvero un'area verde che rappresenti il centro di numerose iniziative per la città di Cuneo; in questa zona è già attiva la "Casa del Quartiere Donatello", un insieme di tante associazioni che si occupano della città. Il progetto deve tenere in considerazione la possibilità che il sito entri in rete con i vari quartieri della città. Sempre in connessione al tema precedente, la proposta di una riqualificazione attraverso l'utilizzo del verde e la tutela delle esistenze arboree presenti nell'area, il quartiere San Paolo è considerato un quartiere dormitorio, gli abitanti potrebbero facilmente fruirne nel tempo libero.
- *Il nodo della mobilità*: il sito si inserisce in una cerniera tra la città e la periferia, in un contesto in cui, dal punto di vista della viabilità, è presente una circonvallazione sotterranea che interseca l'area. La proposta è quella di prevedere un parcheggio, utilizzabile per le nuove destinazioni dell'area, che dovrebbero essere finalizzate anche a rivitalizzare il tessuto commerciale/fieristico che in questi quartieri è molto sofferente.
- *Un centro di attività economiche*: l'ex caserma potrebbe costituire il luogo per il rilancio delle attività produttive in ambito urbano (piccoli laboratori di artigianato, orti urbani - anche produttivi e ludici). Questo consentirebbe ai quartieri di essere vivi durante tutto l'intero arco della giornata, escludendo strutture che funzionino solo in determinati momenti dell'anno.
- *Un centro per il leisure ed eventi*: il sito come centro di aggregazione per i giovani, per concerti, per attività convegnistiche, eventi.
- *Un centro per i quartieri*: gli elementi deboli dei quartieri limitrofi l'area sono la mobilità (è radicata l'abitudine all'uso del mezzo individuale e non dei mezzi pubblici che comunque andrebbero potenziati), l'assenza di socialità durante l'arco della giornata, la presenza di funzioni inutilizzate. E' necessario un lavoro di ricucitura dei quartieri, anche attraverso attività produttive artigianali, il verde fruibile, e la possibilità di spazi aggregativi per nuove forme di condivisione, coworking o Open

space technology. Si propone anche la riattivazione delle funzioni all'intorno, come l'anfiteatro all'aperto che si trova nel quartiere San Paolo, al momento è inutilizzato, e il campo e le attrezzature sportive, in modo che l'area diventi strategica perché mette a sistema tutti questi elementi irrisolti.



Immagine 7. Concorso Internazionale European. Workshop 4 aprile 2017. Incontro pubblico con la cittadinanza

Gli elementi presentati dai Comitati di Quartiere rappresentano un punto di vista e indicano un approccio strategico per definire questo intervento all'interno della città.

Da una parte il un centro storico di Cuneo, ben strutturato, cuore pulsante che aggrega cittadini, visitatori, che attrae per cultura e tradizione, ma che ha limiti fisici.

Dall'altra l'ex caserma Montezemolo capace di generare un nuovo centro urbano, un hub, che rappresenti e permetta di fruire di altri valori : il sistema dei parchi, il verde attrezzato, le attività sociali, le piste ciclabili, più ampi spazi per eventi speciali e altrettanto interessanti per i cittadini in base allo scorrere delle stagioni, all'alternarsi del giorno e della notte, considerando che, negli ultimi anni, Cuneo è diventata più attrattiva verso l'esterno. Tra tutte le suggestioni fornite dai cittadini l'idea comune è proprio quella di evitare di costruire dei contenitori che funzionino solo in determinati periodi dell'anno e quindi di difficile sostenibilità, considerando la particolare accessibilità dell'area e le possibilità di connessioni che essa offre: con il centro, con l'esterno, con i Parchi, con i percorsi ciclabili e pedonali, con i parcheggi.

La visita all'interno del sito ha dato l'idea che dietro quel muro si estende una realtà di verde importante e un potenziale di edifici interessanti, che possono essere ripensati per grandi eventi ma anche per attività produttive e di artigianato, similmente ai nuovi auditorium e teatri che stanno nascendo in tutta Europa e che, per l'appunto, non sono solo luoghi aperti alle rappresentazioni, ma aree in cui convivono ad esempio laboratori degli artigiani (scenografi, falegnami, carpentieri, tecnici delle luci, pittori, sarte, costumisti) che danno forma all'idea scenica e che offrono opportunità produttive. L'area è inserita in un processo di rigenerazione già in corso e soprattutto in un processo di partecipazione.

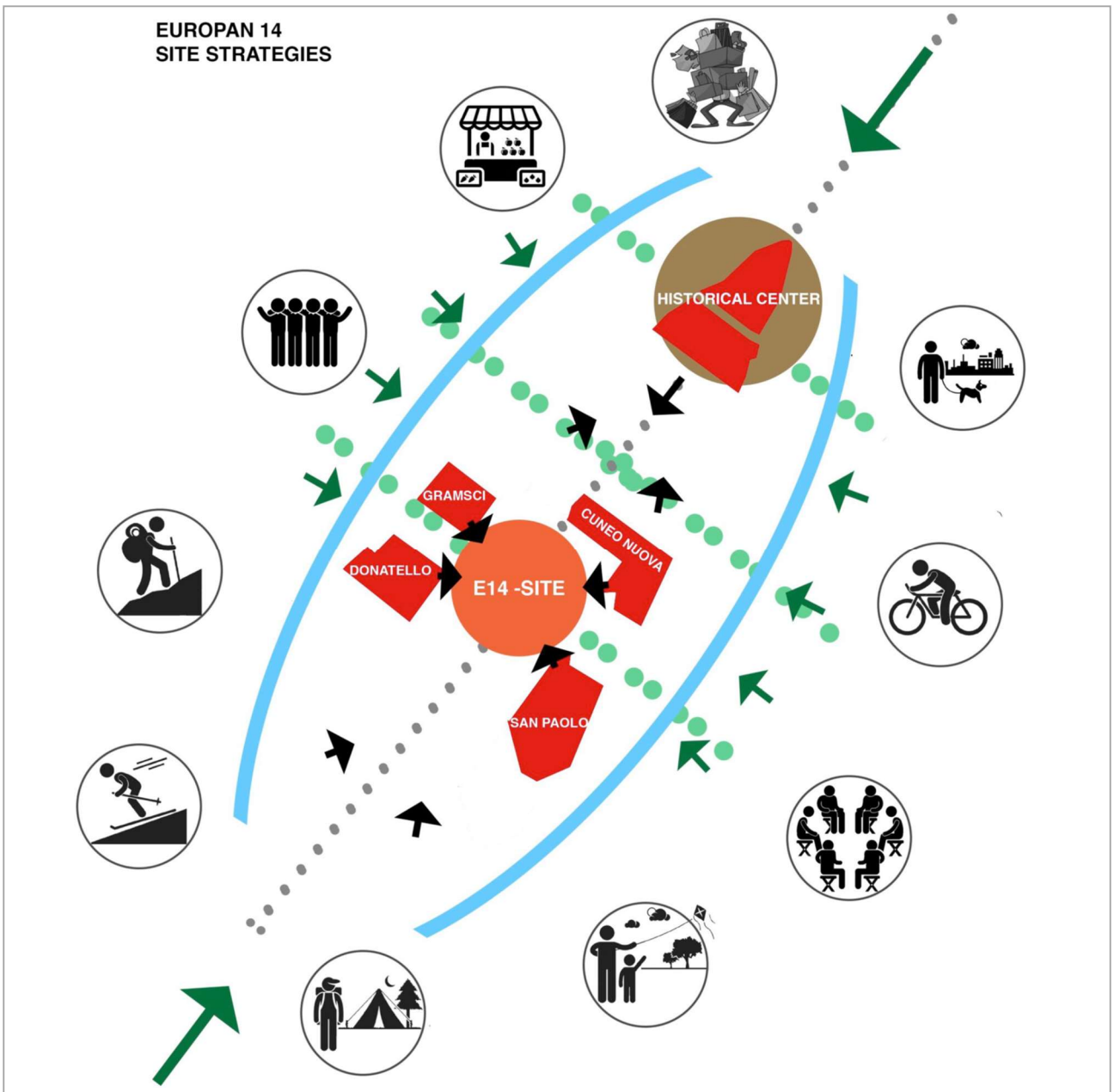


Immagine 8. Concorso Internazionale European. Mappa concettuale degli interventi nel sito E14 ex Caserma Montezemolo



Immagine 9. Il percorso complessivo di progettazione della Strategia Sviluppo Urbano Sostenibile

Analisi del contesto urbano ed individuazione delle principali sfide socio – economiche

Analisi (sintetica) del contesto economico, ambientale, climatico, sociale e demografico (le sfide di cui all'art. 7.1 del Regolamento UE 1301/2013)

Il documento 'Verso Cuneo 2030 Indagine preliminare in vista del futuro percorso di aggiornamento del Piano Strategico del Territorio' Aprile 2017 realizzato dall'Università di Torino così descrive in sintesi il contesto urbano di Cuneo.

L'analisi del contesto socio-economico del Comune di Cuneo traccia la figura di una città ricca di eccellenze e di opportunità da sfruttare al fine di contenere le criticità esistenti e di far fronte a possibili minacce future.

Inquadramento generale della città

Cuneo, città nel sud-ovest piemontese, è situata ai piedi di un ventaglio di valli alpine e affacciata sulla pianura, riferimento di un ampio bacino geografico.



Immagine 10. Immagine storica di Cuneo

Fondata nel 1198, Cuneo prende il nome dalla forma dell'altopiano su cui sorge, alla confluenza del torrente Gesso con il fiume Stura, un triangolo con una punta nel cuore della pianura e le altre due aperte verso le montagne e le sei vallate che portano in Francia. L'altipiano su cui sorge Cuneo è l'ultima propaggine del tratto di alta pianura pedemontana di origine cataglaciale, profondamente scavata ed erosa nei millenni dal fiume Stura di Demonte e dal torrente Gesso, che, confluendo poco più a valle, hanno dato al "pizzo" la caratteristica conformazione che ha fornito l'ispirazione per la scelta del nome della città. E' la città dei sette assedi, ma anche una città salotto, caratterizzata da un'atmosfera di accoglienza e ospitalità. Diversi chilometri di portici, che ne fanno un vasto centro commerciale all'aria aperta, partono da via Roma, la strada principale del centro storico, per arrivare alla vasta ed elegante Piazza Galimberti, il salotto della città, che tiene viva la memoria della Resistenza e della Medaglia d'Oro di cui la città si fregia, e procedere verso le moderne geometrie della città nuova lungo corso Nizza. Sulle strade principali si affacciano i portali delle chiese più antiche, il palazzo del Municipio e le case della vecchia nobiltà, mentre le vie più strette nascondono tesori come le chiese di Santa Chiara e

Santa Croce, Contrada Mondovì con la sinagoga dell'ex ghetto ebraico, il Teatro Toselli e i palazzi medioevali dominati dall'ex chiesa di San Francesco. Intorno alla città ed alle antiche mura si snodano i parchi naturali e si estendono numerosi viali e giardini, lungo l'alberata di Viale Angeli, facendo di Cuneo la "Capitale verde del Piemonte".

La provincia di Cuneo è attualmente la terza più estesa d'Italia e in Piemonte è soprannominata "La Granda".

Focus Accessibilità

I confini naturali dei due corsi d'acqua Stura e Gesso, vincolano l'espansione urbana, a partire dalla sua fondazione nel XII secolo, con la conseguenza che il centro abitato si è sempre sviluppato lungo la direttrice sud, in una successione di fasi costruttive facilmente riconoscibili. Questa conformazione determina criticità per l'accessibilità e la mobilità urbana, soprattutto con mezzi alternativi all'auto privata.

La recente chiusura al traffico dell'asse centrale nell'area del centro storico e la formazione della ZTL hanno permesso di sviluppare e razionalizzare il servizio pubblico, molto utilizzato e i parcheggi, alcuni a sosta libera. Un ascensore panoramico collega gli impianti sportivi, un parcheggio pubblico di interscambio e il Parco Fluviale Gesso Stura. Cuneo ha sviluppato e sta completando una rete ciclabile e mista pedonale e ciclabile ed è in funzione da anni un servizio di bike sharing. Dal 2011 è stata introdotta la nuova tessera regionale BIP (Biglietto Integrato Piemonte), con la quale si possono prelevare le biciclette nelle città aderenti al sistema.

Cuneo è polo attrattore di tutta la Provincia Granda, è quindi sviluppato il trasporto extraurbano con autobus, mentre il collegamento ferroviario, è garantito solo da treni regionali che raggiungono Torino in 1h30 e Savona in 2h30, Ventimiglia e Nizza.

Focus Contesto socio culturale

La posizione geografica di Cuneo, eccentrica rispetto agli assi di sviluppo del Nord del Paese, la presenza di una forte economia agricola e di allevamento e il ridotto sviluppo infrastrutturale, hanno contribuito alla crescita di un modello economico centrato sulla media e piccola impresa che, non vivendo il processo di modernizzazione di tipo classico (con i suoi attuali segni negativi) ha preservato il territorio anche dal punto di vista socio-culturale

Anche la formazione universitaria, giunta a Cuneo grazie all'attivazione di corsi di laurea da parte dell'Università di Torino è diversa da quella proposta dalla sede torinese, con lo scopo di incontrare i bisogni specifici del territorio. In pieno centro di Cuneo è attivo il Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari, e l'offerta formativa propone corsi triennali nelle aree sanitaria, sociale e umanistica ed economica, oltre ad un corso di laurea specialistica nell'area scientifica delle tecnologie alimentari. Inoltre, il territorio cuneese si sta sempre più consolidando come sede universitaria. In molti casi il livello di attrazione ha superato notevolmente la capacità di assorbimento dell'offerta formativa. Tale capacità di attrazione del polo universitario della Provincia di Cuneo è determinata oggettivamente dalla qualità dell'offerta erogata, che valorizza le eccellenze e specificità del territorio, ma anche dall'elevata qualità della docenza.

In generale i cittadini cuneesi hanno un forte legame verso la propria città e partecipano attivamente alla vita urbana anche attraverso i comitati di quartiere che contribuiscono a monitorare il territorio.

L'isolamento della città, determinato dalla sua stessa posizione geografica, è oggi superato dai risultati positivi sulla qualità di vita (Cuneo è al settimo posto nella media nazionale) e dalla volontà di costruire un processo di integrazione con il flusso immigratorio degli ultimi anni e il confronto con nuove culture considerandole come opportunità di crescita.

Focus popolazione

Lo sviluppo demografico interno è quasi del tutto assente, elemento dovuto fortemente all'elevato tasso di invecchiamento della popolazione e al basso numero di nascite. Cuneo non riesce pertanto ad aumentare la propria dimensione per linee interne e questo potrebbe portare all'emergere di nuove criticità in ottica futura.

La città di Cuneo conta 56.104 abitanti. Sull'Altopiano ne vive oltre la metà (34.059), il resto della popolazione si distribuisce in insediamenti che risultano separati sia dalla città compatta sia tra loro, a causa delle fratture naturali determinate dai fiumi, dall'uso agricolo delle aree di pianura e dalle infrastrutture della mobilità (ferrovia e autostrade). L'andamento demografico, dopo un calo nel ventennio 1981-2001, vede nell'ultimo quindicennio un'inversione di tendenza con un saldo migratorio positivo, con consistenti flussi in entrata provenienti dall'estero, fattore che genera criticità connesse all'inclusione sociale dei nuovi cittadini, spesso residenti nelle periferie, ma che viene considerata una risorsa.

Una caratteristica saliente della struttura della popolazione cuneese, anche se meno marcata rispetto ad altre province piemontesi, è rappresentata dalla presenza di un indice di vecchiaia elevato: in media ci sono circa 169 persone over 65 per ogni 100 under 15, a fronte di una media regionale di 190, soglia molto elevata rispetto ad altre regioni italiane ed europee.

Focus economia

Nel 2015 la provincia Cuneo ha registrato la crescita maggiore a livello regionale, tornando ai valori registrati prima della crisi.

Per anni si è considerata la Provincia di Cuneo "un'isola felice" che ha risentito meno dell'impatto della crisi economica nazionale. Più recentemente questa sicurezza è in discesa e si accompagna a un tasso di disoccupazione più che raddoppiato dal 2009 al 2013, ad un numero crescente di part time involontari, a un saldo negativo nella natalità delle imprese, alla diminuzione dell'impiego e alla contrazione nel settore agro alimentare. La provincia tuttavia ha saputo contrastare con efficacia la congiuntura negativa e ha evidenziato dal 2014 una buona ripresa, tornando in una posizione di assoluta eccellenza, confermata dai risultati del 2015: calo delle chiusure delle imprese e nuove iscrizioni in linea con quello dell'anno precedente. Tra i settori la dinamica migliore è stata realizzata dalle altre attività di servizi e dal turismo, comparto quest'ultimo sempre più rilevante per lo sviluppo economico del territorio.

Risultati importanti arrivano dal manifatturiero provinciale. Per tutto il 2015 Cuneo è stata la provincia piemontese che ha registrato i valori migliori, raddoppiando il ritmo espansivo del 2014: dopo la crescita dell'1,7%, il comparto cuneese ha duplicato la produzione industriale, concretizzando un incremento del 3,5%.

A questi dati si affiancano le notizie incoraggianti che provengono dal mercato del lavoro, ambito in cui Cuneo si distingue nel panorama piemontese come l'area dalle performance migliori. Permane il divario

rispetto al resto del territorio, dove pure si osserva un significativo miglioramento dei principali indicatori. Il tasso di disoccupazione a Cuneo è rimasto meramente frizionale (5,3%), poco più della metà del valore regionale (10,2%), collocando la Provincia di Cuneo al terzo posto nella graduatoria nazionale, preceduta solo da Bolzano e Vicenza.

Parallelamente, il tasso di occupazione si è attestato al 67,1%, oltre tre punti sopra la media piemontese (63,7%).

Rimane, inoltre, fondamentale il contributo fornito dalla provincia di Cuneo alla creazione della ricchezza regionale, con una quota del 14,0%, e un livello di valore aggiunto pro-capite più elevato rispetto ai dati piemontese e italiano.

Tabella 1.1. Andamento dell'economia in Provincia di Cuneo e in Piemonte secondo i principali indicatori

	Cuneo		Piemonte	
	2014	2015	2014	2015
Prod. industriale	1,7	3,5	3	0,7
Esportazioni	7,6	0,7	3,3	7,0
N. imprese	-3,0	-0,7	-2,0	-1,0
<i>Valore Aggiunto</i>				
Agricoltura	-6,7	1,6	0,0	3,8
Industria in senso stretto	-0,9	0,9	-1,6	1,4
Industria costruzioni	0,6	-0,5	-2,8	-1,0
Servizi	-0,5	0,7	0,5	0,3
Totale	-0,9	0,7	0,0	0,6

Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati Istat e Prometeia, Dossier socioeconomico Cuneo, 2016.

Cuneo con un valore delle esportazioni superiore ai 7 miliardi di euro, si è confermata la seconda provincia esportatrice del Piemonte dopo Torino. Con un saldo della bilancia commerciale di 3 miliardi di euro, appare comunque consolidata la vocazione internazionale che caratterizza i prodotti *Made in Granda*, dagli alimentari alla meccanica.

La provincia, forte del prestigioso riconoscimento Unesco per la zona delle Langhe e Roero e del patrimonio naturale dell'area del Monviso e delle Alpi del Mare, si è sempre più affermata quale importante meta turistica: complessivamente, il 2015 ha evidenziato un incremento tanto degli arrivi (+4,6%), quanto delle presenze turistiche (+3,0%), giunte a quota 1.695.364.

I dati raccolti ed elaborati dagli uffici studi della Camera di commercio di Cuneo e di Unioncamere Piemonte nel 2015 testimoniano come la ripresa economica della provincia, sia ormai una realtà:

- ✓ Valore aggiunto per abitante (euro) 26.516
- ✓ Imprese registrate 69.758 di cui femminili 15.904 e giovanili 6.644 e straniere 3.984
- ✓ Tasso di sopravvivenza imprese a tre anni (imprese iscritte nel 2012) (%) 66,5
- ✓ Tasso di disoccupazione (%) 5,3 (10,2 in Piemonte)
- ✓ Tasso di disoccupazione giovanile (%) (15-24 anni) 17,1 (38,1 in Piemonte)
- ✓ Tasso di occupazione (15-64 anni) (%) 67,1
- ✓ Esportazioni (milioni di euro) 7.064

Le esportazioni di merci cuneesi hanno registrato, soprattutto nella prima metà dell'anno, ritmi di crescita sostenuti e il mercato del lavoro provinciale ha confermato la posizione di assoluta eccellenza nel panorama regionale e nazionale.

Il generale miglioramento della congiuntura economica trova, peraltro, un'importante conferma nelle graduatorie provinciali sulla qualità della vita stilate per il 2015 da "Il Sole 24ore" e "Italia Oggi", concordi nel sottolineare, per la provincia di Cuneo, un deciso balzo in avanti del livello generale di qualità della

vita. Il settore turistico ha fatto registrare dati di crescita importanti: gli arrivi sono aumentati del 4,6% nel 2015 rispetto al 2014 e si registra un incremento del 3% delle presenze, con un totale di 1.695.364 presenze.

Il turismo ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente all'interno dei sistemi economici territoriali. All'interno del contesto europeo questo comparto rappresenta ormai la terza principale attività socio-economica in termini di contributo al PIL e all'occupazione ed è uno dei pochi settori che, anche negli anni di crisi, ha continuato a manifestare dinamiche positive. Focalizzando l'attenzione sulla realtà cuneese, si evidenzia come anche per la Provincia settore rappresenti ormai un asset strategico per lo sviluppo e la crescita. (Fonte: *Rapporto Cuneo 2016 CCIA Cuneo*).

La produzione alimentare è cresciuta del 5% dal 2014 al 2015 ed il settore dei mezzi di trasporto, nello stesso periodo ha fatto registrare una crescita del 3,3%.

Una particolare importanza continua ad essere rivestita dall'agricoltura del territorio cuneese: rappresenta quasi il 30% del totale delle aziende registrate nella Provincia di Cuneo. Il dato è molto significativo se si pensa che a livello regionale le imprese agricole sono circa il 12% del totale. L'export è inoltre trainato dai prodotti tipici del comparto agricolo ed anche il turismo sta vivendo un periodo di ripresa grazie soprattutto al turismo enogastronomico, valorizzato dalla qualità delle produzioni agricole locali.

Al livello produttivo, infatti, Cuneo rappresenta un'importante realtà nel panorama dei prodotti agroalimentari di eccellenza.

Sono note le attività vinicole (Barolo, Asti, etc.), le colture di pregio (grano saraceno), gli allevamenti di grande qualità (carni e salumi quali il cappone di Morozzo, l'agnello Sambucano, la razza bovina piemontese, il prosciutto di Cuneo, etc.) e la produzione casearia (i pregiati formaggi Dop come il Bra, il Raschera, il Castelmagno e la Toma piemontese). In particolare Cuneo è la capitale italiana della castagna (*marrone*) per il quale ogni anno si svolge la Fiera Nazionale.

Tra le prelibatezze gastronomiche dal 1923 si annovera, il dolce ormai simbolo di Cuneo: il *Cuneese al Rhum*, nato nella storica pasticceria di Andrea Arione.

Altri settori produttivi sono quelli del tessile, dell'abbigliamento e delle produzioni in pelle.

Focus occupazione

La provincia di Cuneo si è dimostrata virtuosa sul mercato del lavoro: l'occupazione aumenta (+6.000 unità), sospinta dall'agricoltura e dall'industria, mentre resta in calo il dato dei servizi; la disoccupazione diminuisce con un tasso che scende dal 6,8% del 2013 al 5,3% del 2015, riportando Cuneo ai primi posti della classifica delle province italiane. Il tasso medio italiano di disoccupazione è dell'11,9% a fine del 2015, superiore a quello piemontese (10,2%).

Il tessuto imprenditoriale cuneese presenta un problema di ricambio generazionale e imprenditoriale, che rappresenta un nodo centrale per lo sviluppo economico della Provincia con un netto calo (-3,85% dal 2014 al 2015) del numero delle imprese cosiddette "giovani", mentre cresce il numero di imprese di imprenditori stranieri che fanno registrare una crescita del 3,75% tra il 2014 e il 2015. Resta costante, invece, il numero delle imprese femminili.

Focus cultura e servizi

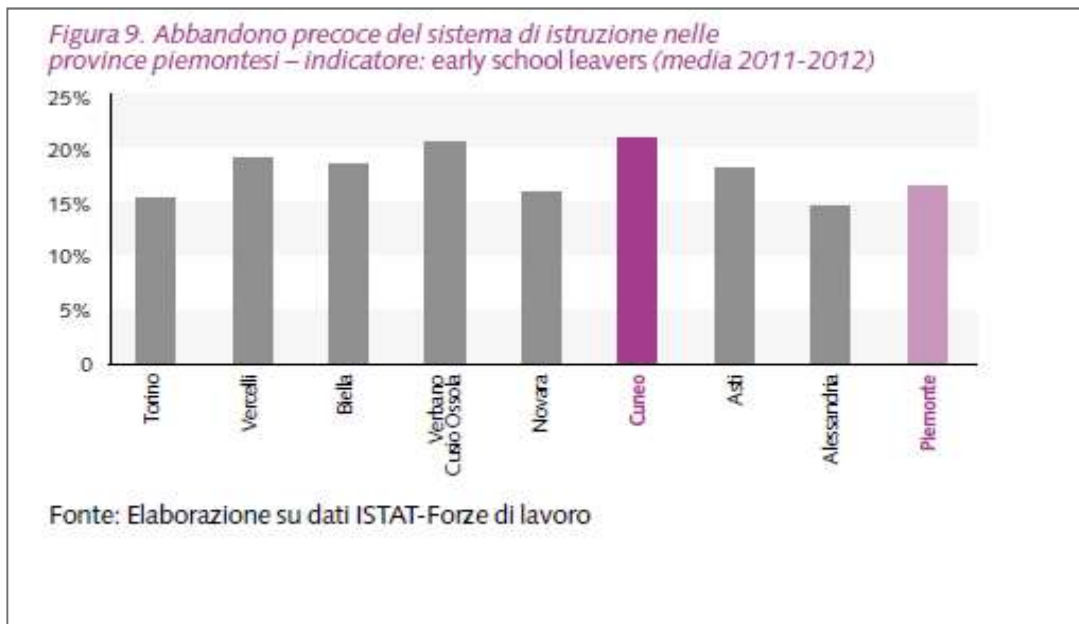
L'innalzamento della qualità della vita nel Comune di Cuneo è il risultato della capacità strategica e riflessiva dei suoi attori di alimentare un sistema a "rete" tra gli spazi, valorizzandone potenzialità e sinergie

Gli "spazi urbani" come i quartieri, gli assi urbani, le piazze, il verde urbano, i luoghi dello svago (cinema, teatri, sale congressi, auditorium, gli impianti sportivi) sono diventati ancor di più quelli attorno ai quali ruotano gran parte delle attività sociali della città e si creano occasioni di incontro e confronto tra le persone e tra i gruppi. La valorizzazione di zone verdi realmente vivibili ha iniziato a essere percepita dai cittadini come priorità per la qualità della vita e quindi da rispettare ed alimentare anche grazie a iniziative diffuse di "adozione del verde". Si è moltiplicata la presenza di spazi culturali, sportivi, religiosi e multiculturali che favoriscono l'incontro fra le persone e la generazione di reti interpersonali in grado di contribuire ad alleviare fenomeni di esclusione sociale. La ricostruzione dell'identità ambientale degli spazi urbani e la rivitalizzazione di quelli collettivi hanno fatto da cornice all'affermazione e condivisione di un concetto di luogo come "casa di tutti", dunque da "abitare" non chiudendo porte e finestre, ma aprendole alla solidarietà diffusa.

Focus abbandono scolastico

Nel 2012-2013 a Cuneo gli Early School leavers (ESL, popolazione 18-24 anni con al più licenza media e che non frequenta corsi scolastici, né svolge attività formative) erano il 17%.

Secondo gli ultimi dati disponibili, gli *early school leavers* (ESL, popolazione 18-24 anni con al più licenza media e che non frequenta corsi scolastici, né svolge attività formative) in Piemonte sono il 12,7% dei giovani, dato sotto la media italiana, ma peggiore rispetto alle regioni del Nord. Dal 2008 al 2014 il Piemonte ha recuperato 5,7 punti percentuali. Il tasso di abbandono maschile risulta ancora superiore rispetto a quello femminile, con un divario di 3 punti percentuali. In base all'ultimo dato disponibile a livello provinciale, nel 2012-2013 a Cuneo gli ESL erano il 17% (dato ancora critico). Tuttavia, tra il 2009 (situazione peggiore) e il 2013, la Provincia di Cuneo ha ridotto la quota di circa 10 punti percentuali. Secondo l'ultima stima di Tuttoscuola, tra il primo e il quinto anno della secondaria di secondo grado (tra il 2009-10 e 2013-14), nel Cuneese si è disperso il 24,3% degli iscritti, media migliore rispetto a quella piemontese (27,7%) e italiana (27,9%), ma comunque relativa a circa 1.300 giovani di cui non si conoscono i percorsi successivi e gli esiti formativi e professionali.



Focus ICT

È essenziale potenziare la copertura della banda ultra-larga e migliorare una pratica di apertura dei propri dati per favorire l'emergere di soluzioni innovative per migliorare i servizi comunali e consentire anche nuove opportunità di business.

L'Amministrazione comunale attribuisce già alla trasparenza un ruolo fondamentale sia come efficace strumento di lotta alla corruzione sia come mezzo di comunicazione e ascolto della cittadinanza al fine della realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino. Al tempo stesso, dovrebbe aumentare gli sforzi in favore di procedure di "open data".

Il Piano strategico Cuneo 2030 d indica anche i **pilastri** del futuro della Città di Cuneo e del territorio circostante:

- Turismo ecosostenibile
- Ricerca e sviluppo
- Uso del suolo
- Tecnologie per migliorare l'accessibilità di luoghi e servizi
- Identità culturale.

Queste le sfide di una città che si presenta come una delle realtà economiche e sociali più 'sane' del territorio piemontese e nazionale e che vuole fortemente crescere in modo equilibrato e sostenibile a partire da una concezione di città come territorio, paesaggio e comunità sovracomunale.

Si tratta di inserire la dimensione urbana nel contesto delle valli e delle montagne del territorio, potenziando e creando legami, collegamenti, opportunità e reciprocità.

Cuneo rappresenta inoltre una città naturalmente transfrontaliera con una forte vocazione europea con elevate possibilità di valorizzare e attrarre una popolazione giovane.

In questo senso la Città di Cuneo si pone all'interno della strategia regionale che riconosce il ruolo strategico assunto dai poli urbani delle città capoluogo che si irradia in una dimensione sovracomunale interessando i quadranti di sviluppo del sistema territoriale.

Analisi di dettaglio

Descrizione dell'area target

Il comune di Cuneo presenta molti edifici militari dismessi che necessitano di una rifunzionalizzazione coerente con l'obiettivo di migliorare la fruizione e la vivibilità degli spazi della città da parte dei cittadini e dei turisti.

Il sito di progetto è costituito dalla porzione dismessa della Caserma Montezemolo con pertinenze incolte, ma anche con ampi viali alberati, che rappresenta oggi, con l'ex Piazza d'Armi, un'area di rilevanti dimensioni, risultato dell'abbandono di edifici e spazi, non più a uso militare. Un elemento di discontinuità nel tessuto urbano che rischia di divenire una frattura invalicabile.

Questa porzione della Caserma Montezemolo un tempo era utilizzata come deposito carburanti ed essendo inutilizzata da molti anni versa ormai in avanzate condizioni di degrado.

All'interno dell'area sono presenti due blocchi edificati.

Il bene è posizionato in un'area di importanza strategica a livello cittadino: all'ingresso della città, lungo la principale direttrice viaria di accesso per chi proviene da sud, in prossimità dello sbocco del tunnel urbano di collegamento est-ovest con i territori oltre Gesso e oltre Stura, vicino ad ampie aree di parcheggio e verde pubblico.

Il sito confina con l'ex Piazza d'Armi, ora Parco Ferruccio Parri, un ampio spazio a destinazione di verde pubblico e con la Caserma Montezemolo attiva come centro meccanico militare specializzato.

Allo stato attuale non ci sono elementi che facciano considerare l'ipotesi di una dismissione della Caserma Montezemolo, quindi il progetto deve tenere conto di questa preesistenza.

Il Comune di Cuneo intende attuare per il sito un sistema integrato di interventi e azioni con i seguenti obiettivi: definire nuove funzioni urbane; ridurre le situazioni di degrado urbano, con la rifunzionalizzazione di contenitori sotto-utilizzati; migliorare l'arredo urbano e il patrimonio edilizio esistente; connettere il Parco Fluviale Stura e Gesso, il Viale degli Angeli e i Viali ciliari del centro storico; riattivare efficaci connessioni periferia-centro, con nuovi servizi di mobilità; offrire servizi aggiuntivi per le aree periferiche, con l'attivazione e lo sviluppo di nuovi servizi di pubblica utilità e la creazione di nuove strutture e servizi socio-culturali; ridurre le situazioni di disagio sociale, con la realizzazione di strutture aggregative e attrattive e l'incremento dei servizi pubblici per la sicurezza urbana.

L'importante bacino residenziale che confluisce sull'area richiede una proposta che contempi la maggiore fruibilità della cittadinanza, con spazi verdi e edifici polifunzionali per lo svolgimento di incontri e riunioni (associazioni, meeting di lavoro, eventi culturali).

L'area target dell'ex deposito carburanti della Caserma Montezemolo si inserisce inoltre nella porzione urbana dell'ex Piazza d'Armi, recentemente oggetto, come già ricordato del Progetto Periferie al centro finanziato nell'ambito del 'Programma straordinario nazionale di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie'.

La scelta di questo focus è motivata dalla necessità di saldare il lavoro fatto sul centro storico con quello più puntuale sulle periferie, attivando iniziative dedicate alla parte sud della città, ancora sfrangiata e sofferente di una identità urbana socialmente e urbanisticamente consolidata.

Si tratta di una parte della città che registra alcune difficoltà tipiche di una dimensione urbana periferica: quartieri popolari con attività di commercio spesso a scala solo locale, con un mercato immobiliare poco vivace, con una densità insufficiente di offerte culturali, ricreative e di servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici).

La parte nuova della città, sviluppatasi dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), è a oggi incompleto nella sua definizione complessiva: aree dismesse inutilizzate (ex caserme), mancanza di risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di alcune aree già disponibili ex Piazza d'Armi), frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.

L'area scelta propone un'idea strategica che metta a sistema questi elementi frammentari avendo come occasione il sito di progetto, baricentrico rispetto le componenti dell'area strategica ma anche di tutto l'asse urbano. Tema principale è l'accessibilità, ma anche la mobilità e la fruizione dell'area come centro per i quattro quartieri che la circondano. E che sono delimitati in quattro quadranti dai due più importanti assi viari della città a misura d'uomo.

I quartieri hanno caratteristiche urbane e sociali differenti:

- Il quartiere Gramsci che prosegue la maglia urbana consolidata con un comparto residenziale realizzato a partire dal dopoguerra e con la presenza problematica del "grattacielo", il Palazzo degli uffici finanziari di Cuneo, inaugurato nel 2001 e da allora in larga parte in disuso, 18 alloggi inutilizzati che l'Agenzia del Demanio ha recentemente messo a disposizione del Comune che si intendono destinare, principalmente, per l'housing sociale;
- Il quartiere Cuneo nuova costituito in parte dalla stessa maglia urbana che caratterizza il quartiere Gramsci e in parte da un'edilizia residenziale diffusa *con unità insediative isolate* che comprendono Ville e edifici isolati di massimo 4 piani localizzati prevalentemente lungo Viale degli Angeli, sul margine urbano che si affaccia al Gesso;
- Il quartiere Donatello a ovest rispetto l'asse urbano costituito da edilizia residenziale sia pubblica che privata, a partire dagli anni '70 e '80;
- Il quartiere San Paolo. Questi ultimi due quartieri, che si spingono fino alla parte più sud dell'altopiano (Borgo San Dalmazzo) rappresentando di fatto le sue aree più periferiche.

Lungo il Viale Angeli, o nelle traverse a sudovest di Corso Giolitti si trovano in modo sparso un insieme di ville e palazzine risalenti all'ultima decade del XIX secolo o ai primi anni del Novecento, oggi inglobate negli sviluppi recenti dell'edificazione elitaria, ma di modesto profilo culturale, di questa parte della Città. La loro identificazione puntuale nel PRG è volta a evitarne la sparizione per demolizione e nuova edificazione, avendo questi manufatti un preciso valore documentario attorno ai moduli della costruzione civile a bassa densità nella città umbertina.

Il verde monumentale presente nell'area della Caserma Montezemolo potrà collegarsi con il patrimonio ambientale-culturale del Viale degli Angeli, del Parco fluviale Gesso e Stura, del Parco Monviso e con i Viali ciliari del Centro storico creando un percorso unitario e integrato che favorirà la fruizione sia turistica sia da parte degli abitanti di una parte importante della città.

Il tessuto urbano della zona all'area dell'ex caserma presenta i caratteri della città moderna in discontinuità con gli attributi tipici della città storica (portici, servizi commerciali di prossimità, densità abitativa), ed è caratterizzato dalla presenza di vuoti urbani per i quali occorre individuare nuove funzioni e identità, soprattutto quando la loro proprietà è o diverrà pubblica.

Il rischio di frammentazione urbana di questa parte di città è latente, gli immobili e gli spazi non più utilizzati rischiano il decadimento fisico e il degrado sociale, tuttavia è possibile favorirne il riuso, anche parziale o per fasi, in una sorta di riappropriazione che passa attraverso un percorso condiviso con gli abitanti dei quartieri limitrofi.

L'area target è centrale rispetto allo sviluppo futuro della città, data la sua conformazione urbana non concentrica ma lineare. Un nuovo centro cittadino di riferimento può offrire una risposta alle nuove forme di produttività legate alla cultura, all'ambiente, allo sport e ai nuovi modi di vita della generazione Y, in sinergia con il valore identitario che il centro storico assume per i cittadini. Passato e futuro messi in relazione lungo una linea fisica (l'asse retto) e produttiva della città. In particolare la messa a disposizione nella città nuova, per funzioni nuove, di un'area finora chiusa che comprende edifici e spazi di verde monumentale collegati alla cultura militare del territorio, rappresenta una sfida per coniugare passato e presente in diverse direzioni.

Una cultura non solo conservativa del singolo edificio o complesso o paesaggio già classificati come di rilevanza storica, ma una cultura capace di attualizzare e mettere in connessione il passato e futuro con nuove funzioni e identità.

In correlazione con quanto proposto nella candidatura di Cuneo a Città Italiana della cultura 2020 l'area target contribuirà a creare nel tessuto urbano un'atmosfera creativa e di conoscenza capace di sostenere la crescita. La ricerca di vocazioni per le aree periferiche che dialogano con un ambiente naturale di grande pregio (come quello interno all'area collegato ai Viali Ciliari e al Parco fluviale) costituisce una sfida per disegnare luoghi in cui stare bene e sviluppare il benessere della città.

Come già evidenziato nella Premessa, i momenti di incontro e discussione sul futuro dell'area, in particolare il Workshop European, hanno messo in evidenza l'interesse dei Comitati di Quartiere (che costituiscono un'importante realtà partecipativa), di costruire una strategia unitaria tra il centro storico di Cuneo, già recuperato a nuove funzioni, e l'ex Caserma che può generare un nuovo centro urbano vissuto dai cittadini e accessibile, attrattivo per i visitatori e i turisti anche per la 'memoria' evocata dai luoghi, rappresentativo della creatività e della socialità della città.

L'area target inoltre presenta caratteristiche coerenti con l'impostazione che la Regione Piemonte ha adottato per promuovere nel Por Fesr 2014-2020 l'Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile, tenendo conto anche delle nuove azioni previste nella riprogrammazione del POR.

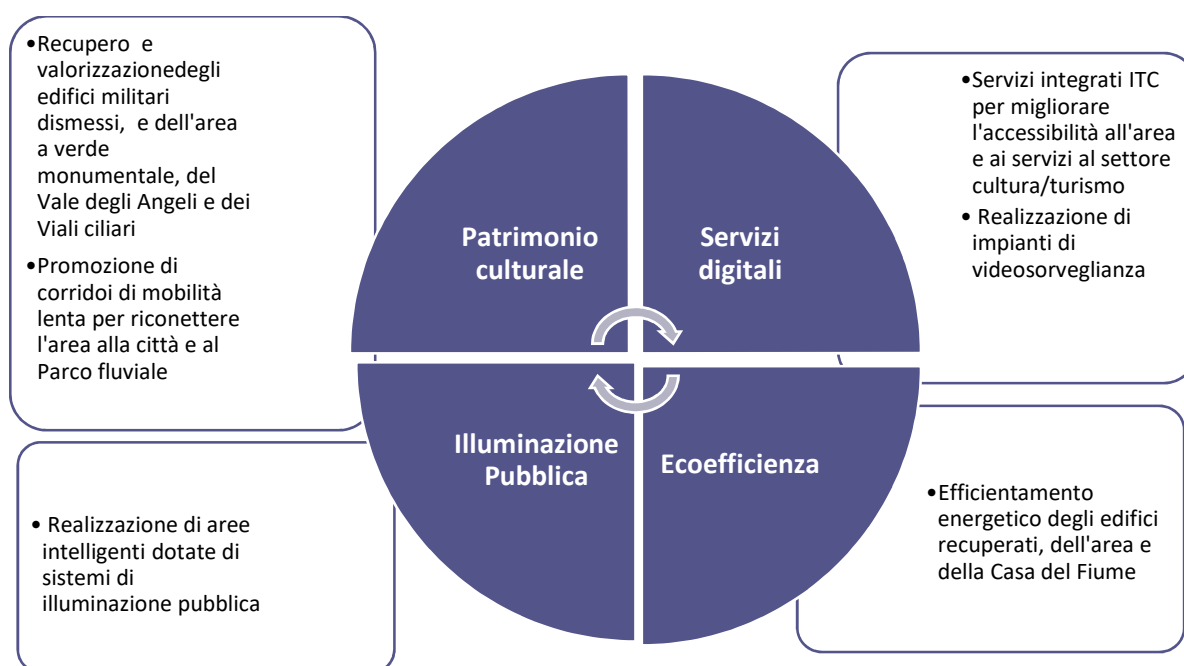


Immagine 11 – Coerenza tra gli interventi sull'area target e gli obiettivi del Por Fesr 2014-2020 Regione Piemonte

L'area target, è diventata da poco di proprietà comunale e rappresenta quindi un patrimonio pubblico per dimensione, caratteristiche degli edifici e degli spazi a verde, accessibilità che, se non utilizzato rischia il degrado e l'abbandono, mentre, se utilizzato può contribuire allo sviluppo unitario della città e al benessere della popolazione.



Immagine 12 - L'area dell'ex deposito carburanti della Caserma Montezemolo e le sue relazioni con la città

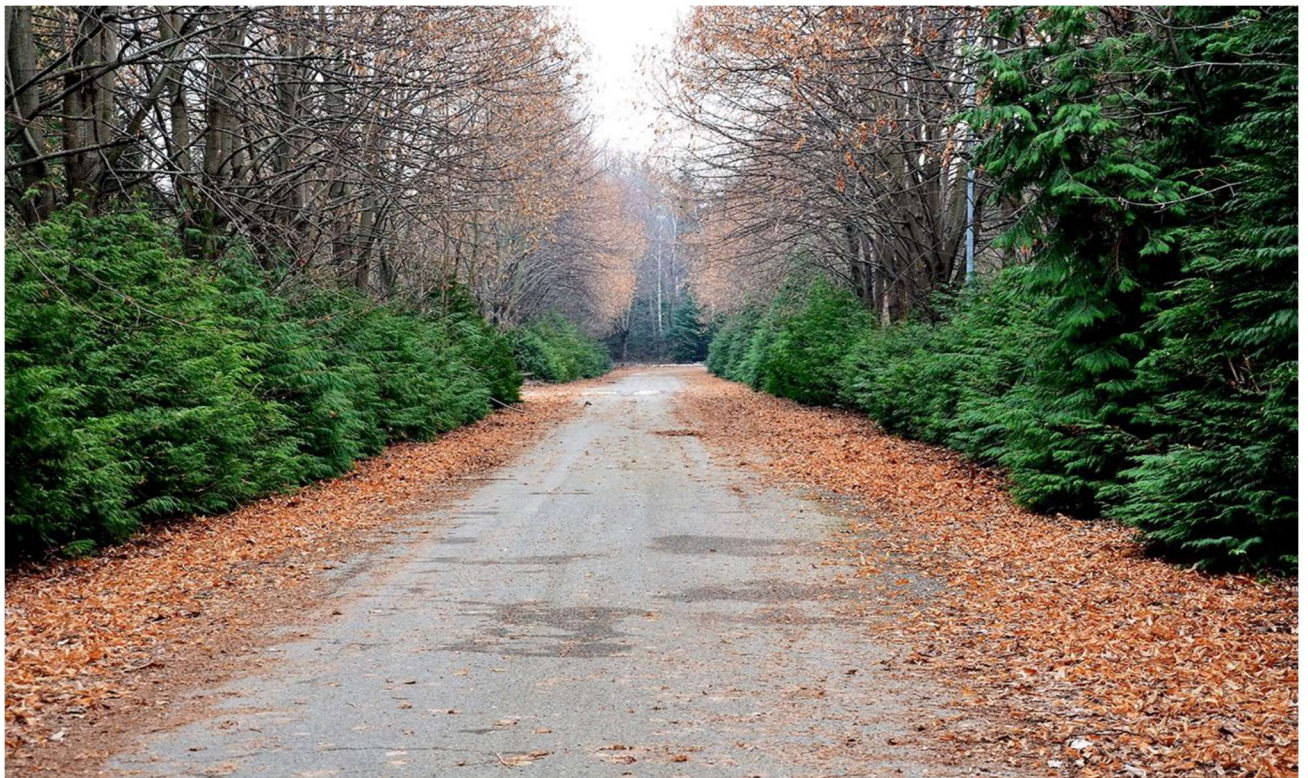


Immagine 13 - Foto di un viale alberato esistente nell'area della Caserma Montezemolo

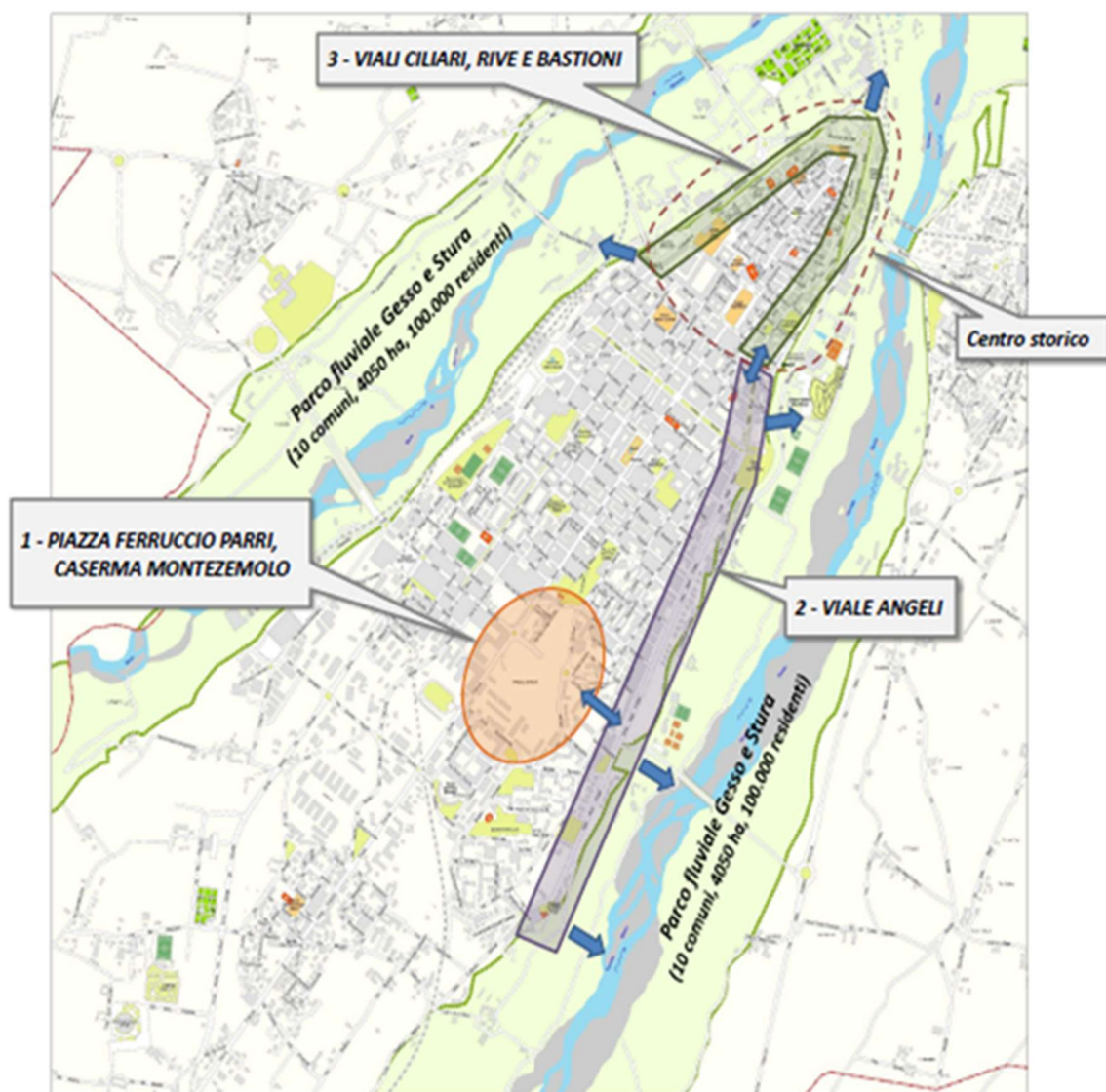


Immagine 14: Interventi di connessione e di riqualificazione del Viale degli Angeli, del Parco Fluviale e dei Viali ciliari con l'area Caserma di Montezemolo

Analisi di contesto in relazione agli obiettivi dell'Asse VI Agenda Urbana

Obiettivo Tematico 2- OT2: Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

La città di Cuneo si presenta all'appuntamento con i nuovi bandi europei con una infrastruttura telematica distribuita sul territorio e cresciuta in modo sistematico e organizzato nel corso degli ultimi venti anni.

La Rete Telematica Comunale si impenna sul nodo Top-IX, un punto neutrale della rete Internet in città, che interconnette le reti indipendenti di diversi operatori Internet, imprese, Pubbliche amministrazioni. Grazie al collegamento con questo nodo e condividendo la tratta fino a Torino, finanziata nel 2006 dalla Regione Piemonte, il Comune ha contenuto molto i costi di connettività ed ha interconnesso tutti i suoi palazzi alla rete comunale e diffuso i servizi telematici in numerose zone della città.

La rete telematica comunale è attraversata da cavi di altri operatori di telecomunicazioni, evitando così ulteriori scavi e ripristini stradali e consentendo il collegamento dei cittadini ai servizi in banda ultra larga, ma soprattutto è in via di interconnessione con la rete posata durante i lavori di teleriscaldamento, permettendo in un prossimo futuro la connessione delle scuole alla medesima rete.

L'infrastruttura entro il 2018 sarà estesa e consentirà anche di raggiungere le frazioni ubicate oltre Gesso e oltre Stura e oltre 50 palazzi destinati a ospitare enti pubblici o servizi.

La rete è il vettore di numerosi servizi, tra i quali si citano la connettività Wi-Fi e la videosorveglianza. Per i cittadini è importante poter accedere gratuitamente a Internet con la tecnologia Wi-Fi, disponibile in oltre 70 punti diversi ubicati in numerosi palazzi comunali e provinciali, intorno ai varchi della ZTL e nelle principali piazze cittadine.

Gli occhi elettronici della videosorveglianza sono oltre 300 in tutta la città. Oltre un centinaio sono nei palazzi comunali con il compito di proteggere il patrimonio d'opere d'arte, mentre le rimanenti 200 sono ubicate nelle principali vie e piazze cittadine per tutelare la sicurezza, l'ordine pubblico e prevenire i reati contro le persone. L'infrastruttura di videosorveglianza condivide i punti di accesso Wi-Fi sulle medesime infrastrutture (palificazioni).

Una specializzazione del sistema di videosorveglianza è costituita dai sistemi dei varchi della zona a traffico limitato. Al fine di gestire l'accesso alla ZTL del centro storico sono stati installati 12 varchi intelligenti, in grado di segnalare dinamicamente agli automobilisti le condizioni di accesso attive, di riconoscere i veicoli in transito (tramite telecamera con OCR per la lettura della targa) ed eventualmente erogare sanzioni. Questi varchi sono connessi alla rete in fibra ottica del Comune di Cuneo ed erogano molteplici servizi, sia informativi, mediante appositi display multifunzione, sia servizi aggiuntivi come accesso Wi-Fi gratuito nell'area e videosorveglianza delle zone circostanti.

Anche i servizi nei confronti di cittadini e imprese hanno avuto una profonda digitalizzazione. Dal 2011 le istanze di autorizzazione a svolgere determinate attività produttive o le segnalazioni certificate di inizio attività nel campo del commercio o dell'artigianato, possono essere redatte utilizzando una piattaforma telematica per la modulistica che consente la compilazione di oltre 280 tipi diversi di moduli, senza che il cittadino o l'impresa debba recarsi personalmente negli uffici comunali. La piattaforma consente anche di conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche e di venire a conoscenza dell'avvenuta autorizzazione, il tutto senza dispendio di carta.

La profonda infrastrutturazione telematica della città, in larga parte di proprietà pubblica, funge da volano per l'evoluzione dell'offerta di servizi di informazione digitale, che dovranno essere veicolati mediante tutti i canali resi disponibili dalla tecnologia, nei formati utilizzabili sia da soggetti normodotati che da diversamente abili.

L'obiettivo apicale del progetto sarà rendere la città un esempio di eccellenza tecnologica nell'accessibilità e nella fruibilità dei dati da parte di numerose categorie di utenti.

L'area oggetto dell'intervento, oggi non coperta da banda digitale larga, sarà cablata e diventerà il motore di sviluppo di una serie integrata di servizi e applicazioni finalizzati a favorire l'accessibilità e la condivisione di dati e informazioni nell'approccio open data per l'inclusione e la qualità della vita urbana. La Qualità della vita, declinata in termini di mobilità, cultura, sviluppo locale, consentirà di aumentare l'inclusione e l'accessibilità a risorse materiali e immateriali in particolare per le persone con disabilità e in generale per tutti; di promuovere un mercato per applicazioni innovative sviluppate nell'Hub comunitario; di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici.

Obiettivo Tematico 4 - OT4: Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche.

L'area intesa come insieme di spazi verdi e edifici sarà rigenerata nell'ottica dell'efficientamento energetico attraverso l'uso di sistemi smart nell'illuminazione degli edifici e degli spazi verdi, il miglioramento delle performance energetiche degli edifici, il recupero e riuso delle acque meteoriche a fini irrigui e per il risparmio idrico negli edifici ristrutturati (ad esempio per gli sciacquoni WC).

Inoltre si prevede, all'interno dell'intervento di connessione funzionale ed ecologico-ambientale tra il polo culturale-turistico di "Caserma Montezemolo" e il polo ambientale-culturale "Viale Angeli-Parco fluviale Gesso e Stura", l'efficientamento energetico della Casa del Fiume (Centro per l'educazione ambientale e principale struttura del Parco fluviale Gesso e Stura per la realizzazione di attività didattiche e formative, laboratori ed eventi che possano in vario modo avvicinare le persone alla natura) con finalità di autosufficienza energetica, installazione di applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione.

Cogliendo l'opportunità prevista dalla nuova azione VI.4c.1.2, si prevede di realizzare inoltre aree intelligenti dotate di sistemi di illuminazione pubblica che consentano una riduzione dei consumi e dei costi energetici.

Obiettivo Tematico 6 – OT6: Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale è l'obiettivo del progetto nell'area target, con il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, per i quartieri contermini e per la città.

Il luogo interessato dal progetto ha una forte identità culturale e rientra appieno nella concezione delle comunità patrimoniali inserita nella Convenzione quadro del Consiglio di Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, siglata a Faro (27 ottobre 2005) che valorizza le relazioni tra le popolazioni e i luoghi per concorrere al riconoscimento degli elementi di patrimonio culturale più rappresentativi. La convenzione, sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013, definisce nell'art 1 e 2 che il patrimonio culturale, materiale o immateriale, non costituisce un bene da proteggere solo per il suo valore intrinseco o scientifico. Il patrimonio culturale è misurato anche in base all'efficacia del suo contributo allo sviluppo umano e al miglioramento della qualità della vita.

L'art. 2, infatti, definisce il patrimonio e l'eredità culturale come 'un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente dalla loro appartenenza, come riflesso ed espressione dei propri valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Esso comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo tra le popolazioni e i luoghi'.

Il valore di un patrimonio culturale è quindi affidato alla selezione esercitata da esperti (approccio top-down) ma anche e soprattutto dalle comunità di eredità, costituite da un insieme di persone che attribuisce valore e aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

L'area, con il suo 'contenuto' di edifici storici e verde monumentale rappresenta un giacimento culturale importantissimo di riferimento per l'intera comunità circostante rappresentata da quartieri residenziali più recenti. La connessione tra l'area strategica dell'intervento relativa alla Caserma Montezemolo, che prevede la realizzazione di un percorso integrato tra il verde monumentale collocato all'interno dell'area ex militare, il Viale degli Angeli e il parco fluviale Gesso-Stura, nonché dei viali ciliari intorno al Centro storico, rappresenta il ripristino e la valorizzazione di un patrimonio identitario fondamentale per la città. Rendendola accessibile con nuove funzioni si valorizza a fini relazionali un patrimonio culturale fondamentale mettendo a disposizione "spazi urbani" come i quartieri, gli assi urbani, le piazze, il verde urbano, i luoghi dello svago (cinema, teatri, sale congressi, auditorium, gli impianti sportivi) che, come sottolineato dal documento 'Verso Cuneo 2030 Indagine preliminare in vista del futuro percorso di aggiornamento del Piano Strategico del Territorio' Aprile 2017, sono diventati quelli attorno ai quali ruotano gran parte delle attività sociali della città e si creano occasioni di incontro e confronto tra le persone e tra i gruppi.

La ricostruzione dell'identità ambientale degli spazi urbani e la rivitalizzazione di quelli collettivi hanno fatto da cornice all'affermazione e condivisione di un concetto di luogo come "casa di tutti", dunque da "abitare".

La strategia in un motto e sua breve descrizione.

Mettere in campo un insieme di azioni sinergiche e integrate sull'area dell'ex deposito carburanti e officina della Caserma Montezemolo per rigenerare un luogo strategico da restituire alla città. L'area, che rappresenta una forte identità culturale, è stata finora irraggiungibile e preclusa, ma diventerà finalmente accessibile innestando uno scenario di trasformazione e innovazione a diverse scale territoriali. La proposta favorisce la massima accessibilità per la cittadinanza, con spazi verdi e edifici multifunzionali per lo svolgimento di un insieme diversificato di servizi, attività ed eventi anche in connessione con il patrimonio ambientale-culturale del Viale Angeli, del Parco fluviale e dei Viali ciliari.

Il motto sarà 'Cuneo accessibile, inclusiva, verde, sicura, tecnologica'

Analisi SWOT per la sintesi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce dell'area target.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Localizzazione baricentrica dell'area, agevolmente raggiungibile dal centro, dalla periferia e dall'esterno (anche grazie al sottopasso) che può rappresentare un elemento qualificante di cerniera tra centro storico e città nuova	Marginalità sociale più elevata che in altre zone centrali e già oggetto di recupero della città
Presenza di progetti strategici a scala urbana realizzati o in corso, funzionali all'area	Carenza di offerta di servizi di pubblica utilità, aggregativi e socio culturali
Procedure concorsuali già avviate nel concorso internazionale European rivolto a équipes multidisciplinari di giovani professionisti con tempistiche di espletamento coerenti con la realizzazione degli interventi della strategia	Tempi di realizzazione legati alla dismissione delle aree militari inutilizzate
Comunità e associazioni molto attive nei quattro quartieri limitrofi all'area	Presenza nella zona circostante l'area di barriere infrastrutturali quali il sottopasso che condizionano progettazioni di più ampia scala
Buona propensione all'attivazione di reti e partenariati sia per la realizzazione che per la gestione degli interventi previsti	Assenza di copertura banda larga
Punto di arrivo del turismo d'oltralpe. Il flusso di turisti è in crescita. La città inizia a essere riconosciuta in ambito internazionale	Informazione turistica frammentata e prodotta principalmente dal comune. Sono ancora pochi gli intermediari turistici che inseriscono Cuneo nei loro tour
Intervento necessario nell'ambito della riqualificazione generale della città come richiesto dal prossimo Piano strategico del territorio di Cuneo	Informazione sul trasporto pubblico frammentata e prodotta da diversi soggetti o sistemi, quali ad esempio i concessionari del trasporto pubblico, Trenitalia, le flotte taxi o NCC o i sistemi di condivisione delle biciclette (Bike sharing)
Infrastruttura di trasmissione dati diffusa sul territorio	Limitata quantità e qualità dei dati accessibili a tutti (open data) Assenza di informazioni sulla mobilità generate in tempo reale

<p>Le reti degli operatori nazionali (incumbent e concorrenti) e degli operatori locali (OLO. Other local operators) servono gli utenti finali con collegamenti in larga banda sia con tecnologie consolidate (FTTC, fiber to the cabinet) che con connessioni in fibra ottica (FTTH, fiber to the home)</p> <p>Grande presenza di sensori (es. telecamere) ed infrastrutture di sostegno in varie aree della città</p> <p>Grande disponibilità di dati nei sistemi informativi comunali</p> <p>Duraturi e profondi rapporti di collaborazione con la Provincia e la Regione su tematiche dell'innovazione</p> <p>Accordi per l'estensione delle reti con altri interlocutori, per esempio la ditta realizzatrice del teleriscaldamento e con altri operatori di telecomunicazioni</p> <p>Coordinamento all'interno del Comune di Cuneo di tutti i progetti di innovazione tecnologica, per esempio il bando periferie</p> <p>Lunga esperienza di interconnessione di dispositivi speciali sulla rete di trasmissione dati</p> <p>Tutte le scelte di fondo sulle piattaforme di trattamento dati sono state fatte e sono consolidate da tempo</p>	<p>Infrastruttura molto estesa, sia come area che come numero di dispositivi</p> <p>Mancanza di separazione fisica, ma solo logica, tra le reti di trasmissione dati comunali dedicate alla videosorveglianza, Wifi, hardware speciale</p> <p>Carenza di connessione dati nelle fermate del trasporto pubblico</p> <p>Obsolescenza dei dispositivi di sicurezza fisici e logici</p>
OPPORTUNITA'	RISCHI
Recupero di funzioni urbane attrattive e concentrate	Difficoltà in fase iniziale a promuovere la vocazione culturale di Cuneo in ambiti di mercato vasti
Apertura e accessibilità di uno spazio finora precluso	Difficoltà in fase iniziale a realizzare una governance dell'area funzionale alle diverse scale territoriali di riferimento
Creazione di valore sociale e culturale; Creazione di opportunità per nuove funzioni economiche con articolare riferimento all'imprenditoria giovanile	Sistema molto orientato alla promozione e alla fruizione di eventi singoli ma poco orientato alla produzione culturale sperimentale
Possibilità di innestare funzioni a scale territoriali diverse in sinergia e completamento con altri spazi contigui, a uso sportivo, di spettacolo, di svago e per il tempo libero (le piste ciclabili, il parco Parri e il Parco Fluviale)	Discontinuità tra le aree a verde, difficile fruibilità, esigenza di recupero e rigenerazione del verde
Presenza di edifici e aree a verde monumentale che rafforzano l'identità collettiva della città e di elevata fruibilità disponibili e in parte bonificate	Mancanza di connessioni e di percorsi turistici integrati
L'Azienda Turistica Locale ha una nuova sede in una posizione strategica e adatta agli incontri. Le normative regionali conferiscono all'ATL mandato di gestione degli uffici turistici comunali.	Necessità di una fase di transizione tra le vecchie competenze affidate ai comuni e l'ATL

<p>Rete telematica comunale in continua espansione, anche con finanziamenti esterni</p> <p>Le reti degli operatori nazionali (incumbent e concorrenti) e degli operatori locali (OLO). Other local operators) sono in continua espansione e sono in procinto di raggiungere anche le frazioni</p> <p>Possibilità di coordinare e integrare i finanziamenti di altri progetti, per esempio il bando periferie</p> <p>Possibilità di estendere le funzioni delle piattaforme di trattamento dati con dei plug-in dedicati</p>	<p>Impossibilità di creare sistemi di analisi del traffico che funzionino con i dati raccolti in tempo reale e conseguente difficoltà di gestione delle future congestioni</p> <p>Le vulnerabilità della rete possono portare ad attacchi condotti con tecniche di penetrazione da punti interni con rischio di interruzione dell'erogazione dei servizi tecnologici</p> <p>Possibilità di attacchi anche a dati sensibili, per esempio anagrafici</p> <p>Disaffezione degli utenti se la copertura rimane parziale</p>
---	---

Definizione della vision strategica e degli obiettivi di sviluppo

Come illustrato precedentemente, la strategia di sviluppo del progetto CUNEO ACCESSIBILE ha individuato nella Caserma Montezemolo l'area target sul quale concentrare gli investimenti e le azioni. L'area della Caserma rappresenta un luogo strategico di grandi potenzialità da almeno quattro punti di vista:

- 1) spaziale/territoriale:** si tratta di un'area ad alta accessibilità che si trova nel punto di convergenza di diverse direttrici di mobilità urbana ed extra-urbana, automobilistica e ciclopedonale. Nel contempo l'area della Caserma si trova al centro di un contesto - il quadrante sud-orientale della città - che dal punto di vista urbanistico si presenta sfilacciato e amorfo rispetto alla città consolidata;
- 2) simbolico-culturale:** si tratta di un'area pre-esistente allo sviluppo urbano del dopoguerra che pur essendo al centro del quadrante sudorientale è sempre stata chiusa alla cittadinanza (servitù militare). Con la dismissione il luogo ha assunto una grande valenza simbolica e progettuale perché - pur essendo stato a lungo negato all'uso pubblico ha sempre rappresentato una forte identità collettiva in quanto patrimonio storico-culturale riconosciuto dalla comunità locale; in particolare il verde monumentale interno all'area si ricollegherà con il verde monumentale dei viali ciliari e del parco Fluviale rafforzando l'immagine della città. La 'scoperta' dell'area, della sua storia e delle sue nuove funzioni costituirà un percorso culturale inedito e collettivo di rigenerazione di uno spazio urbano destinato altrimenti all'abbandono e al degrado e si collegherà con i percorsi culturali tematici e storici identificati nella candidatura di Cuneo a Capitale italiana della cultura 2020.
- 3) innovazione sociale e tecnologica:** concentrare in un luogo riconoscibile gli investimenti e le azioni permette di aumentare l'impatto strategico del progetto, come campo di sperimentazione per assetti innovativi di gestione comunitaria del luogo, nuove idee imprenditoriali, soluzioni innovative per il risparmio energetico, l'economia circolare, l'accessibilità e l'e-inclusion;
- 4) sinergia con altre politiche urbane:** l'area target presenta una forte potenzialità di convergenza con programmi e politiche urbane che il Comune di Cuneo sta portando avanti sia a livello puntuale sia diffuso (si veda punto 2 di questo capitolo).

Per queste ragioni mettere in campo un insieme di azioni sinergiche e integrate sull'area della Caserma Montezemolo si presenta come una strategia vincente per rigenerare un luogo strategico da restituire alla città, riuscendo così a innescare un cambiamento diffuso su diverse scale territoriali:

- 1) scala di quartiere:** con riferimento ai bisogni e alle potenzialità della comunità locale dei quattro quartieri del quadrante sud ovest della città di Cuneo (Gramsci, Donatello, Cuneo Nuova, San Paolo);
- 2) scala urbana:** con riferimento a luoghi, servizi e attività attrattivi per l'intero contesto cittadino, con l'obiettivo di dotare la città di spazi e servizi attualmente non presenti o insufficienti e di creare percorsi integrati tra l'area, il Viale degli Angeli, il Parco fluviale e i Viali ciliari;
- 3) scala provinciale:** rispondendo a un bisogno di innovazione socio-economica e tecnologica che travalica i confini comunali. Cuneo si presenta infatti come un sistema territoriale complesso che associa la dimensione urbana con quella delle valli, del sistema fluviale e delle montagne, attraverso relazioni economiche, produttive, culturali e ambientali, che hanno nel turismo eco-sostenibile e nell'enogastronomia la sua più forte rappresentazione.

La strategia di sviluppo di CUNEO ACCESSIBILE si compone di sei macroazioni che insisteranno nell'area target individuata delineando uno scenario di trasformazione e innovazione nelle scale territoriali appena richiamate. L'importante bacino di popolazione che confluirà sull'area richiede una proposta che contempli la massima accessibilità per la cittadinanza, con spazi verdi e edifici multifunzionali per lo svolgimento di un insieme diversificato di servizi, attività ed eventi.

1) RIGENERARE: la riqualificazione urbana del sito secondo principi di sostenibilità e circolarità

Obiettivo generale: restituzione alla collettività degli edifici storici e del parco dell'ex caserma, attraverso la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione degli spazi, ispirati a principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse;

Obiettivi specifici: efficientamento energetico attraverso l'uso di sistemi smart nell'illuminazione degli edifici e degli spazi verdi, il miglioramento delle performance energetiche degli edifici, il recupero e riuso a fini irrigui delle acque meteoriche o per altri fabbisogni idrici dell'area interessata al progetto (es. sciacquoni dei WC).

2) STARE INSIEME, FARE INSIEME: l'ex Caserma come Community Hub

Obiettivo generale: con il termine Community Hub ci si riferisce alla rigenerazione di spazi urbani abbandonati o sottoutilizzati in luoghi multifunzionali a gestione comunitaria nell'ambito del welfare generativo, del lavoro e dello sviluppo locale, della cultura e della creatività. Si tratta di spazi e strutture rigenerati e che condividono alcune caratteristiche:

1. essere luoghi inclusivi, aperti a diversi gruppi sociali e popolazioni urbane (giovani, anziani, immigrati, famiglie e neogenitori, abitanti e city users, professionisti, disoccupati e NEET...)
2. flessibilità di usi e attività che ospitano: servizi e attività rivolte a diverse sfere della vita quotidiana (svago e tempo libero, formazione e lavoro, cura e servizi sociali, cultura e creatività...), garantendo una maggior apertura degli spazi, la risposta a istanze molteplici, la possibilità di accogliere persone diverse.
3. flessibilità di orari e aperture: luoghi che rimangono aperti, attivi e vibranti nelle diverse fasce orarie e nei giorni della settimana, per diventare un punto di riferimento vivo nel territorio
4. coprogettazione e cogestione: luoghi che nascono da un percorso di attivazione della comunità locale, finalizzato alla co-progettazione degli spazi e all'individuazione di un'architettura di governance per la gestione condivisa dell'Hub, grazie alla cooperazione tra abitanti dei quartieri, associazioni e ed enti pubblici e privati.
5. radicamento locale e generazione di legami sociali: luoghi che nascono con la comunità, ad essa sono fortemente intrecciati e senza un suo coinvolgimento non potrebbero esistere o crescere. Il range di attività e servizi proposti deve rispecchiare fortemente le istanze locali e saper generare inclusione sociale, coesione e solidarietà.
6. fare impresa, creare lavoro: luoghi che pur lavorando con il volontariato hanno l'obiettivo di generare lavoro, rilanciare l'economia di un luogo, riattivare un territorio.

Il Community Hub sarà un luogo d'incontro e un punto di riferimento per i cittadini, dove si raccolgono e organizzano attività proposte da molteplici soggetti (formali e informali), si creano momenti di socialità e si offrono servizi. Le attività e i servizi ospitati nel Community Hub saranno molteplici e si struttureranno intorno ai seguenti campi:

1. Cultura e creatività: biblioteca, mediateca, sale prove, residenza artistica, workshop di co-creazione
2. Formazione ed educazione: biblioteca, spazi per il doposcuola dei bambini
3. Sostegno alle famiglie: supporto genitoriale nella cura dei bambini, confronto tra neogenitori, occasioni per favorire l'incontro e la colloquialità con le famiglie di origine straniera

4. Svago e tempo libero: corsi e attività per bambini e anziani, feste ed eventi
5. Lavoro e imprenditorialità: servizi informativi e di orientamento al lavoro, coworking, start-up, impresa sociale, counselling per ragazzi
6. Tecnologia a comunicazione: laboratorio di video-making, fab-lab, agenzia di comunicazione sociale
7. Nuovi stili di consumo sostenibile: spazi commerciali nei quali la dimensione di mercato sarà fortemente orientata alla costruzione di legami solidali e di qualità e alla vocazione ambientale, quali ad esempio una caffetteria e un Food Corner, mercati di prossimità a filiera corta.

Obiettivi specifici: aumentare la coesione sociale nei quartieri che insistono nel quadrante sud-ovest; offrire servizi aggiuntivi per le aree periferiche, con l'attivazione e sviluppo di nuovi servizi e attività di pubblica utilità e la creazione di nuove strutture e servizi socio-culturali; ridurre le situazioni di disagio sociale, con la realizzazione di strutture aggregative e attrattive e l'incremento della sicurezza urbana

3) CREARE, PRODURRE E RI-UTILIZZARE: il Makerspace per le nuove imprese tecnologiche e il Centro per il Riuso e la Rigenerazione

Obiettivo: all'interno dell'Hub comunitario si prevede di insediare due strutture innovative. La prima è il Makerspace, ovvero uno spazio/laboratorio per startup e imprese a forte contenuto tecnologico (preferibilmente giovani imprenditori) che sviluppino progetti nelle aree della manifattura digitale, del sociale, dell'agroalimentare, della mobilità, della cultura e della qualità della vita. La seconda struttura è il Centro per il Riuso e la Manutenzione, ispirato ai principi dell'economia circolare, dove la cittadinanza troverà competenze e strumenti condivisi (sharing economy) per riparare, riutilizzare e scambiare beni e oggetti di uso quotidiano.

Obiettivi specifici per il Makerspace: aumentare la presenza nel territorio di Cuneo di imprese innovative ad alto contenuto tecnologico; aumentare e sostenere l'imprenditoria giovanile; offrire soluzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico per lo sviluppo economico e la qualità della vita urbana.

Obiettivi specifici per il Centro del Riuso e della Rigenerazione: garantire un più lungo ciclo di vita dei prodotti, riducendo la produzione di rifiuti e lo spreco di risorse non rinnovabili; aumentare la conoscenza e il know-how intergenerazionale per la manutenzione e il riuso dei prodotti (ad es. ciclofficina);

4) GUARDARE, SENTIRE, PARTECIPARE: apertura di un grande spazio attrezzato per eventi/spettacoli/esposizioni

Obiettivo generale: all'interno dell'area target - in particolare nell'edificio di maggiori dimensioni oggetto di una riqualificazione edilizia e architettonica - sarà predisposto un ampio spazio attrezzato per eventi/spettacoli/esposizioni, costituito da una sala da 1000 posti, spazi espositivi flessibili e modulabili atti a ospitare spettacoli, mostre ed eventi temporanei (ad es. mostre d'arte, eventi eno-gastronomici, esposizioni di turismo eco-sostenibile, educazione e formazione).

Obiettivi specifici: dotare la città di una moderna infrastruttura per spettacoli/eventi/esposizioni; promuovere la sinergia tra arte, turismo e spettacolo; promuovere eventi educativi, professionali e formativi per scuole, giovani, realtà professionali e produttive.

5) **ACCEDERE E CONDIVIDERE DATI E INFORMAZIONI: Cuneo inclusiva, sicura, tecnologica, accessibile**

Obiettivo generale: rendere la città un esempio di eccellenza tecnologica nell'accessibilità e nella fruibilità dei dati da parte di numerose categorie di utenti. La profonda infrastrutturazione telematica della città, in larga parte di proprietà pubblica, funge da volano per l'evoluzione dell'offerta di servizi di informazione digitale, che dovranno essere veicolati mediante tutti i canali disponibili dalla tecnologia OIT, nei formati utilizzabili sia da soggetti normodotati che da diversamente abili. In particolare il Comune di Cuneo in ambito tecnologico si pone quattro obiettivi:

- a) estendere alle aree della città non ancora coperte i servizi già utilizzati in ambito comunale, con dispositivi di nuova tecnologia;
- b) aumentare l'offerta informativa, a cominciare dalle informazioni utili per la mobilità, rendendola accessibile e fruibile a tutti, mediante tutti i canali disponibili (web, app, bot, sms);
- c) integrare l'offerta culturale, ambientale, turistica ed economica cuneese, fornendo una base comune alle amministrazioni coinvolte per la comunicazione istituzionale, l'e-government e il coinvolgimento dei cittadini e dei visitatori;
- d) l'aggiornamento tecnologico e nella messa in sicurezza delle reti, rendendo più efficaci le attività di controllo umane.

Lo scenario sarà il frutto di una profonda analisi del quadro competitivo del territorio, del livello di accessibilità delle informazioni della Pubblica Amministrazione e delle risorse informative assenti o non adeguatamente promosse.

Obiettivi specifici: migliorare l'accessibilità a dati e informazioni utili ad accrescere la qualità della vita urbana (mobilità, cultura, turismo, sviluppo locale); aumentare l'inclusione e l'accessibilità a risorse (materiali e immateriali) delle persone con disabilità; uniformare il flusso di informazioni turistiche dell'area cuneese; promuovere un mercato per applicazioni innovative sviluppate nell'Hub comunitario e nel Marketplace.

6) **MUOVERSI E FRUIRE IL TERRITORIO: smart mobility e connessioni per una città più pulita e sostenibile**

Obiettivi generale: Il cambiamento che si intende innescare consiste nel rimettere al centro la città - intesa non solo come centro urbano ma come area insediativa più vasta - come sistema integrato di mobilità degli abitanti e dei turisti. La sfida di base è migliorare l'esperienza della mobilità, attraverso un cambiamento dell'immagine del trasporto percepita da parte del cittadino e del turista. Sovente l'esperienza del trasporto pubblico locale non è positiva, per cui l'inserimento delle nuove tecnologie deve essere accompagnato da un cambiamento in positivo nell'immaginario collettivo. Questo sarà il contributo della componente tecnologica integrato con altri progetti che dovranno riguardare l'ambito urbanistico e quello ambientale per ottenere i migliori risultati. La sfida principale cui si intende rispondere consiste nell'ottimizzazione dell'uso e della gestione di infrastrutture e servizi, che rientra nell'accezione "smarter mobility". Altra sfida importante riguarda la riduzione dei costi sociali, con l'accezione "cleaner and safer mobility", che investe l'uso del trasporto pubblico locale, per il quale è necessario migliorare l'esperienza e l'immagine, rendendo univoca l'informazione diffusa in tempo reale. Infine si prevede la realizzazione di nuove connessioni tra l'area target della caserma di Montezemolo con il patrimonio ambientale-culturale di Viale degli Angeli e del Parco fluviale Gesso e Stura, per aumentare la fruizione turistica della città e del territorio.

Obiettivi specifici: conformemente a quanto previsto, l'estensione dei sistemi comunali, la realizzazione di nuove componenti e di nuove piattaforme e degli strumenti ad essa collegati permetteranno di:

- a) Uniformare il flusso di informazioni turistiche dell'area cuneese: nel contesto attuale l'informazione a uso del cittadino e turista si ritiene possa essere implementata. La comunicazione sullo stato dei trasporti è prodotta dai singoli concessionari o dai sistemi dedicati, mentre la promozione turistica del territorio dovrà essere adeguata alla nuova normativa regionale. Secondo la strategia proposta tutte le iniziative permetteranno di integrare i vari contenuti, veicolandoli attraverso canali diversi caratterizzati dall'univocità dell'informazione. Lo sviluppo di un'immagine coordinata permetterà di omogeneizzare il flusso di informazioni verso il cittadino o il turista che sarà favorito dall'interattività del sistema.
- b) Favorire l'accesso e l'uso delle nuove tecnologie: Attraverso un percorso di formazione sull'uso delle ICT per gli operatori che dovranno gestire la piattaforma o per chi si troverà a interagire con essa sarà favorito l'accesso alle nuove tecnologie e migliorata l'alfabetizzazione digitale. La strategia di comunicazione promuoverà anche la formazione degli operatori e degli utenti sull'efficace utilizzo degli strumenti digitali.
- c) Realizzare connessioni per la mobilità dolce: intervento di connessione funzionale ed ecologico-ambientale tra il polo culturale-turistico "Caserma Montezemolo" e il polo ambientale-culturale "Viale Angeli-Parco fluviale Gesso e Stura". Viale degli Angeli e i Viali ciliari ricoprono un'importanza fondamentale per la città non solo per le caratteristiche storiche, ambientali e di valenza culturale, ma anche perché costituiscono la connessione concreta tra il patrimonio ambientale del Parco fluviale Gesso e Stura (e quindi l'area naturale circostante la città, che alla città stessa dà forma e sostanza) ed il patrimonio storico di Cuneo (dal centro storico recentemente rinato con la riqualificazione finanziata dal PISU "Le tre dimensioni del Cuneo", al Complesso monumentale S. Francesco, al Santuario degli Angeli, per fare solo alcuni esempi). Sono previsti pertanto interventi di riqualificazione di alberate, strade, percorsi, ruscelli, marciapiedi, aree attrezzate e contigue del Viale degli Angeli e dei Viali ciliari e di valorizzazione e promozione del Parco fluviale Gesso e Stura. Nella connessione tra i due poli e la riqualificazione del sistema dei viali alberati risulta strategico implementare interventi di moderazione e gestione della mobilità, favorendo la mobilità lenta e di quartiere, con lo scopo di promuovere buone abitudini, a impatto zero, e nel contempo restituire un patrimonio naturale così importante alla città e ai cittadini, rendendolo anche più fruibile da punto di vista turistico.
- d) Ricomposizione cartografica: Si ipotizza una ricomposizione cartografica delle informazioni legate alla mobilità, dei percorsi legati al turismo e alla cultura, riorganizzando i dati in una mappa digitale unica, attraverso la quale potranno essere filtrati i contenuti per livelli di informazione e interesse: sentieri e percorsi geolocalizzati, bike sharing, mobilità sostenibile e sviluppo dolce del territorio. Parallelamente, gli operatori e i funzionari pubblici saranno coinvolti in un percorso di aggiornamento all'utilizzo delle ICT in un'ottica di comunicazione innovativa e sviluppo delle competenze digitali.

Individuazione di indicatori di monitoraggio: Gli indicatori previsti per monitorare l'avanzamento e l'impiego dei nuovi sistemi, sono legati direttamente alle fasi progettuali delle attività e alla distribuzione delle componenti periferiche dei sistemi. In particolare per i progetti di infomobilità, si prevede di quantificare il numero di passeggeri che utilizzeranno i sistemi e il numero di fermate del trasporto pubblico locale dotato di tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Sinergia con altre Politiche urbane e Programmi strategici

Il Comune di Cuneo ha da alcuni anni intrapreso un importante percorso di riposizionamento strategico del territorio e di riqualificazione urbana programmando interventi diffusi, ampliando la visione progettuale con l'accesso a finanziamenti regionali ed europei con la presentazione di progetti volti a disegnare nuovi processi di sviluppo. L'amministrazione comunale ha voluto affrontare criticità diverse che interessano tutto il contesto cittadino, rispetto alle quali ha cercato di fornire risposte, individuando priorità che hanno permesso di attivare e integrare risorse e incidere sullo sviluppo e la promozione di un territorio più ampio in modo sinergico ed efficace. La città si pensa come parte di un territorio più ampio che integra la dimensione urbana con quella delle valli, del sistema fluviale e delle montagne ridisegnando i rapporti necessari nell'ambito della mobilità, dei servizi, dei sistemi produttivi e agricoli per rafforzare le economie locali a diversa scala e ridisegnare il territorio.

Nel corso degli anni il Comune di Cuneo ha avviato diversi programmi e progetti integrati di sviluppo e di valorizzazione della città che hanno disegnato nuovi processi di sviluppo alla scala locale quali:

- P.R.U.S.S.T. DEL PIEMONTE MERIDIONALE: "Una porta naturale verso l'Europa"
- CONTRATTI DI QUARTIERE II: "Il triangolo super-acuto"
- COMPLETAMENTO DEI CONTRATTI DI QUARTIERE II: "Il triangolo super-acuto"
- CONTRATTI DI QUARTIERE III: "Cerialdo: un quartiere "interessante"
- PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE - PISL: "Cuneo 2015 – Appuntamento con l'Europa policentrica"
- PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI – PTI: "Cuneo e le sue valli: il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità"
- PISU "Le tre dimensioni del Cuneo"

A essi si aggiungano i diversi progetti e piani (15) attuati dal Comune di Cuneo nell'ambito della **Programmazione Europea ALCOTRA** (2007-13) e del **P.S.R.** (2007-2013) soprattutto nell'ambito dello sviluppo e implementazione del Parco fluviale Gesso e Stura.

INTERVENTI A REGIME

PISU 1

Il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano è un programma di finanziamento finanziato tramite fondi europei indiretti. L'approvazione del programma è avvenuta nel novembre 2012, con la definizione dei programmi di rinnovamento avviati per la Città di Cuneo che hanno riguardato le seguenti zone: ex Foro Boario, Tettoia Vinaj, Ex Caserma Cantore, Ex Ospedale S. Croce, riqualificazione urbanistica del centro storico, istituzione di regime di aiuto alle imprese. L'investimento complessivo è stato di 16,3 milioni di euro, di cui 12,8 provenienti da fondi europei erogati dalla Regione Piemonte e 3,5 milioni di euro di cofinanziamento del Comune di Cuneo. I cantieri del PISU sono stati 9 in totale, i regimi di aiuto alle imprese si sono composti di 1,4 milioni di euro di fondi stanziati per i contributi a fondo perduto.

Gli obiettivi del piano sono stati quelli di favorire un recupero urbanistico delle aree urbane degradate, riqualificare gli spazi pubblici, favorire l'accessibilità ai servizi urbani soprattutto per le categorie socialmente deboli, promuovere la mobilità urbana sostenibile, migliorare l'utilizzo degli spazi verdi, concessione di aiuti diretti a PMI e microimprese, soddisfare i bisogni emergenti dai processi di integrazione e di inclusione sociale.

INTERVENTI FINANZIATI IN VIA DI REALIZZAZIONE

Bando periferie

Il Comune di Cuneo si è candidato come capofila al Bando periferie per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie nell'estate del 2016. Ha indirizzato la scelta dell'intervento sull'integrazione del lavoro fatto sul centro storico con gli interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU),

con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città, valorizzando gli investimenti già in essere e ampliandone le ricadute.

L'obiettivo del progetto è diminuire fratture e vulnerabilità sociale, affrontando problematiche quali la presenza di aree urbane degradate e/o non utilizzate e/o sottoutilizzate, la marginalità fisica di queste aree, la carenza di servizi di pubblica utilità e socio-culturali, la presenza di situazioni di marginalità sociale. Le tipologie di azione previste riguardano la rifunzionalizzazione e riuso, la mobilità sostenibile, servizi a favore dell'inclusione sociale, interventi atti al miglioramento del decoro urbano e interventi finalizzati ad accrescere la sicurezza urbana.

La riqualificazione di Piazza d'Armi attraverso la costruzione di un parco urbano e un orto urbano hanno fatto da traino per la progettazione del Bando Periferie che, tra le altre attività, ha previsto il collegamento di quest'area con il centro città attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali e il potenziamento della rete di *bike sharing*. Inoltre, è stata programmata la rifunzionalizzazione della Cascina Vecchia di San Rocco, un edificio situato alle porte di Cuneo e che rappresenta un fattore essenziale per dare vita a un centro aggregativo e di socializzazione. Per lo stesso motivo sono stati pensati dei lavori di attività di animazione sociale per i quartieri di S. Paolo e Donatello, quartieri periferici della città di Cuneo che presentano tassi di disoccupazione ed emarginazione sociale più evidenti rispetto alle altre zone della città. Infine, sono stati progettati degli interventi di housing sociale e la creazione di un parcheggio interrato con riqualificazione superficiale in Piazza Europa.

Sul piano tecnologico il "Bando periferie" prevede la realizzazione di un sistema di infomobilità (intervento 12) e un progetto di "Ampliamento rete videosorveglianza e WI-FI" (intervento 11). Il budget allocato per l'intervento 12 ammonta a 128.000€ , mentre l'intervento 11 ha una dotazione di 466.000€

Progetti Alcotra 2014-2020

Il Comune di Cuneo partecipa, in qualità di capofila o di partner, a cinque progetti finanziati dal Programma Interreg V-A Italia-Francia 2014-2020 Alcotra.

Progetto CCLimaTT (Cambiamenti Climatici nei Territori Transfrontalieri - Asse 2, O.S. 2.1) che si propone di aumentare le conoscenze relative agli effetti dei cambiamenti climatici sui territori interessati per poi divulgarle al più ampio pubblico possibile. Sono previste attività con lo scopo di indurre la partecipazione delle popolazioni, attraverso strumenti in grado di attivare comportamenti virtuosi. Il partenariato è composto dal Capofila Parco fluviale Gesso e Stura e da Regione Piemonte, U.C. Langa e Barolo, Ente di gestione delle Aree protette della Alpi Marittime, Parc National. Mercantour, Parc.Nationa des Ecrins. Il finanziamento totale del progetto è di 2.400.000 € di cui 525.000 € a favore del Parco fluviale Gesso e Stura.

Nat.Sens (Naturalmente, a spasso con i sensi - Asse 3, O.S. 3.1) che si propone di sviluppare un turismo didattico e ludico, di scoperta ed esperienziale, che crei nuove forme di eco-turismo alla portata di tutti e in grado di coinvolgere utenti particolari delle aree naturali: persone con disabilità motoria, visiva e intellettuale, persone anziane e famiglie con bambini piccoli. Nello specifico sul territorio del Parco fluviale verrà realizzato un percorso sensoriale localizzato nella zona lungo Gesso. Il partenariato è composto dal Capofila Parco Mandria e da Comune di Cuneo in qualità di ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura, Arnica, La Ferme de Chosal. Il finanziamento totale del progetto è di 1.700.000 € di cui 340.000 € a favore del Parco fluviale Gesso e Stura.

TRA[ce]S (Trasmettere Ricerca Archeologica nelle Alpi del Sud Asse 3 - O.S. 3.1) che si propone di mettere in rete i più significativi siti archeologici del territorio transfrontaliero italo-francese, finalizzata a garantire la loro valorizzazione turistica integrata e sostenibile. Il partenariato è composto dal Capofila Comune di Bene Vagienna e dai Comuni di Cuneo, Chiusa Pesio, Costigliole Saluzzo, Unione del Fossanese, Ente di gestione delle Aree protette della Alpi Marittime, dal Dipartimento dell'Alta Provenza

e i Comuni di Digne-les-Bains e di Castellane. Il finanziamento totale del progetto è di 2.380.000 € di cui 250.000 € a favore del Comune di Cuneo-Settore Cultura e Attività Istituzionali Interne.

PRODIGE (PRoteggere i cittadini, DIfendere le infrastrutture, GEstire i grandi eventi - Asse 2, O.S. 2.2) che si propone di avviare lo sviluppo di un prototipo di piattaforma di realtà virtuale per l'addestramento degli operatori della Protezione Civile, associata ad un sistema di raccolta dati dal territorio e comunicazione con la popolazione, per accrescere l'efficacia della prevenzione dei rischi e della gestione delle emergenze a livello transfrontaliero e per migliorare la formazione e l'addestramento degli operatori di protezione civile in Italia e in Francia. Il finanziamento totale del progetto è di 1.195.000 € di cui 265.000 € a favore del Comune di Cuneo-Settore Ambiente e Territorio – Protezione Civile.

REVAL (Réseau Vélo Alpes Latines - Asse 3, O.S. 3.1) che si propone di sviluppare l'attrattività dei territori intorno a Cuneo e Chambéry potenziando l'offerta integrata per i turisti e i residenti che si muovono in bicicletta; di promuovere la pratica del cicloturismo e della MTB tra i cittadini, coinvolgendo anche i più giovani; di implementare gli strumenti digitali per ottenere informazioni sui percorsi e i servizi fruibili lungo gli itinerari turistici e ciclabili; di attivare servizi su misura per i cicloturisti; di strutturare uno spazio dedicato al cicloturista, centro di informazioni per partire alla sua scoperta del territorio e favorire l'incontro tra gli appassionati; di creare una rete di operatori turistici che offrano servizi su misura per gli amanti della bicicletta. Il partenariato è composto dal Capofila Municipalità di Chambéry e da Commune Les Deserts, SAS Velorizons, Comune di Cuneo, ATL Cuneo, CONITOURS, TETRA, Fondazione Torino Wireless.

Il finanziamento totale del progetto è di 1.562.000 € di cui 140.000 € a favore del Comune di Cuneo-Settore Ambiente e Territorio.

Progetto Outdoor d'OC PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2014-20

Il Comune di Cuneo, in qualità di ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura è capofila del progetto "Outdoor d'Oc" nell'ambito del P.S.R. 2014-20 – Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative e informazioni turistiche" che finanzia infrastrutture turistico-ricreative e di informazione turistica su vari comuni del Parco per un ammontare complessivo pari a 147.000 Euro.

INTERVENTI IN FASE DI SELEZIONE

Progetto FARO (Passata la prima selezione, in corso la candidatura per la selezione definitiva)

La Fondazione CRC nella primavera del 2017 ha pubblicato il Bando Faro al quale il Comune di Cuneo ha partecipato come proponente del progetto congiuntamente all'Ordine degli Architetti per la riqualificazione dell'edificio Ex Frigoriferi Militari, una struttura in disuso e in condizione di degrado. L'intervento si concentra sulla struttura che non solo necessita di opere di messa in sicurezza, ma rappresenta l'ultimo simbolo di degrado urbano in una zona strategica per la città, che ha visto in questi ultimi anni, grandi opere di rigenerazione urbana grazie ai finanziamenti del PISU.

Con tale proposta il Comune ha voluto pensare non solo a una restituzione di un patrimonio storico e ambientale, ma all'integrazione del progetto nel percorso di rigenerazione urbana precedentemente intrapreso, inserendovi funzioni e servizi di cui la città è sprovvista o carente e creando un polo catalizzatore di attività, cultura, e servizi per il territorio.

La visione strategica è quella di candidare Cuneo ad essere la *smart city* del 2020, punto focale e condiviso dal Piano Strategico in fase di elaborazione.

ALCOTRA PITER Alpimed (approvata la strategia in fase di presentazione i progetti definitivi)

Il Piano integrato territoriale (PITER) è un **piano pluritematico** facente parte del programma europeo transfrontaliero ALCOTRA. È costituito da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano temi diversi ma che, sulla base di una strategia comune e condivisa, perseguono un comune obiettivo di sviluppo economico, sociale e ambientale riferito ad uno specifico territorio transfrontaliero.

Il 30 marzo 2017 è stato presentato il **PI TER ALPIMED**, una proposta progettuale che si estende su due province italiane, Cuneo e Imperia, e su un dipartimento francese, le Alpes-Maritimes.

I comuni interessati dal PITER sono 89, con una popolazione pari a **89 143 abitanti** sulla parte montana per una **superficie di 3642 km²** e **131 020 abitanti** sulla parte urbana di 512 km². Quasi il 60% dell'area ricade in aree protette con 17 comprensori sciistici (sci alpino e di fondo).

I comuni montani interessati dalla progettualità sono scarsamente collegati ai grandi poli urbani e subiscono una situazione di **isolamento**, una **carenza di infrastrutture** imprenditoriali nonché di servizi, una debole diffusione dell'innovazione.

Il **turismo** è il principale settore economico con 1M di arrivi annuali.

Il territorio interessato al progetto ALPIMED rappresenta emblematicamente tutte le problematiche della macroregione alpina che hanno portato alla definizione della **strategia EUSALP**.

Il tessuto economico locale è costituito principalmente da PMI che si devono adattare alle nuove tendenze per rafforzare la competitività così da creare occupazione e contenere **l'esodo giovanile**.

Sono 5 i progetti semplici che compongono il PITER ALPIMED:

1. Progetto di coordinamento e di comunicazione di cui capofila è la Città Metropolitana Nizza Costa Azzurra. Il budget totale è di 540.000€
2. ALPIMED INNOV – relativo all'O.S. 1.1. Ricerca e Innovazione di cui capofila è la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo. Il budget totale è di 2.000.000€
3. ALPIMED CLIMA – relativo all'O.S. 2.1 Cambiamenti climatici di cui capofila è la Città Metropolitana Nizza Costa Azzurra. Il budget totale è di 2.000.000€
4. ALPIMED PATRIM – relativo all'O.S. 3.1. Patrimonio naturale e culturale di cui capofila è il GECT Parco Europeo. Il budget totale è di 3.000.000€
5. ALPIMED MOBIL – relativo all'O.S. 3.3. Mobilità di cui capofila è la Regione Liguria. Il budget totale è di 2.000.000€

Il Comune di Cuneo partecipa come partner a tutti i progetti in qualità di Ente gestore del Parco Fluviale Gesso e Stura.

PIANO STRATEGICO Cuneo 2030

Dal punto di vista della programmazione complessiva a scala urbana-territoriale il Comune ha avviato e intrapreso un importante percorso di Programmazione Strategica (Piano Strategico "Cuneo 2030") che ha disegnato le tappe di sviluppo della città e del suo territorio attraverso un metodo e un processo – la pianificazione strategica – finalizzati ad aggregare e coinvolgere tutta la comunità locale in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo

Il piano pubblicato è comprensivo di 4 assi vertenti sui seguenti argomenti:

1. Città della conoscenza e dei saperi. Con questo obiettivo la Città di Cuneo si impegna a lavorare per potenziare le istituzioni culturali, rafforzare e valorizzare l'associazionismo culturale, integrare le università e la ricerca sul territorio, dare vita ad una cittadella della cultura e dei saperi e un centro ricerche e studi del cuneese.

2. Qualità della vita urbana e del territorio. Con questo obiettivo si vuole valorizzare la montagna come risorsa territoriale e cerniera transfrontaliera, sviluppare un'urbanistica sostenibile per una città e un territorio più vivibile, rendere il territorio più inclusivo e solidale, trasformare Cuneo in una terra della salute e del benessere sociale.

3. Ambiente e infrastrutture. L'acqua come risorsa da preservare attraverso una riduzione dei consumi e un utilizzo appropriato delle risorse idriche. In questo capitolo viene inoltre ribadita la necessità di lavorare sul risparmio energetico e lo sviluppo di una maggiore coscienza ambientale, una mobilità sostenibile attraverso lo sviluppo di una mobilità collettiva e ciclabile.

4. Economia e innovazione. Attraverso questo asse vengono previste delle iniziative strutturate per il consolidamento e lo sviluppo dell'economia cuneese, le iniziative specifiche coordinate ed innovative

per il consolidamento e lo sviluppo del turismo ecosostenibile, nonché iniziative specifiche volte a creare valore aggiunto all'offerta turistica locale.

Indicatori di monitoraggio e successo

La Strategia si articola in 11 azioni (vedi Schede allegate) che presentano specifici indicatori raccordati agli Obiettivi Tematici dell'Asse VI previsti da Regione Piemonte

- 1 Info mobilità.
- 2 Nuovi servizi digitali.
- 3 Automazione edifici ed area ex Montezemolo.
- 4 Hardening della rete telematica comunale.
- 5 Aree intelligenti, accessibili, sicure.
- 6 Formazione digitale.
- 7 Riqualificazione edificio con destinazione a "Sala polivalente"
- 8 Riqualificazione edificio con destinazione a "Community Hub"
- 9 Riqualificazione aree esterne Caserma Montezemolo a verde pubblico.
- 10 Connessione polo turistico-culturale 'Caserma Montezemolo' e polo ambientale – culturale 'Viale Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura'.
- 11 Valorizzazione del patrimonio ambientale-culturale dei Viali ciliari cittadini.

OT 2	OT 4	OT 4 azione VI.4C.1.2	OT 6
Rafforzare le applicazioni ICT per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	Favorire la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di nuovi servizi per i cittadini. Sostenere interventi per l'installazione di Smart lamp e la sostituzione dei punti luce.	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Indicatore proposto	Indicatore proposto	Indicatore proposto	Indicatore proposto
n.azioni e relativi indicatori	n.azioni e relativi indicatori	n.azioni e relativi indicatori	n.azioni e relativi indicatori
7 azioni (n.1,2,3,4,6,10,11) 1- info mobilità n.paline intelligenti installate n. parcheggi auto monitorati n. parcheggi di bike-sharing connessi 2 -nuovi servizi digitali	4 azioni (n. 7,8,9,10) n.3 edifici ristrutturati con criteri di efficientamento energetico di cui n.2 edifici precedentemente adibiti a uso militare (azioni n. 7, 8)* ; 1 edificio "Casa del Fiume" (azione n.10)	1.azione (n. 5) 5- Aree intelligenti, accessibili e sicure Numero di smart lamp installate e connesse alla rete	5 azioni (n. 7,8,9,10,11) n.2 edifici inseriti nell'area target (azioni n. 7,8) n.1 area verde da rifunzionalizzare e rendere accessibile nella area Caserma Montezemolo (azione n. 9)

OT 2	OT 4	OT 4 azione VI.4C.1.2	OT 6
<p>(portale comunale, Sito dedicato agli open data)</p> <p>3- Automazione edifici e area ex Montezemolo n. Dotazioni telematiche n. Impianti di video sorveglianza n. Connessione alla rete</p> <p>4-Hardening della rete telematica comunale n. dispositivi di sicurezza installati</p> <p>6- Formazione digitale - n. interazioni dematerializzate con la pubblica amministrazione</p> <p>10- Connessione polo turistico-culturale 'Caserma Montezemolo' e polo ambientale-culturale 'Viale Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura' n. sistemi polifunzionali connessi alla rete installati nell'area</p> <p>11- Valorizzazione del patrimonio ambientale-culturale dei Viali Ciliari cittadini n. sistemi polifunzionali connessi alla rete installati nell'area</p>	<p>1 area a verde ristrutturata con criteri di efficientamento energetico (azione n.9)</p> <p>Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (KWh/anno)</p> <p>Diminuzione annuale stimata di gas a effetto serra (Tonnellate di CO2 equivalente)</p>		<p>n. 2 aree di verde monumentali: Viale degli Angeli, Viali ciliari del centro storico (azioni n.10,11)</p> <p>n. 1 area verde del Parco Fluviale Gesso Stura (azione n. 10)</p> <p>n. 1 intervento di mobilità sostenibile con percorsi ciclabili di connessione tra Il patrimonio culturale-turistico della Caserma Montezemolo e il patrimonio ambientale-turistico di Viale Angeli/Assi ciliari e Parco Fluviale Gesso Stura (azioni n. 10,11)</p> <p>Crescita del numero atteso di visite ai siti oggetto del progetto Km di piste ciclabili realizzati</p> <p>Passaggi in mobilità sostenibile su Viale degli Angeli e Viali ciliari (contatori)</p> <p>Diminuzione passaggi autoveicoli sul Viale degli Angeli e Viali ciliari (contatori)</p>

*Nota: Trattandosi di edifici da tempo non utilizzati si propone di individuare, d'intesa con la Regione Piemonte, gli indicatori specifici di miglioramento delle prestazioni energetiche con conseguente riduzione dei consumi. In particolare uno degli edifici presenta un riscaldamento non più in uso a carbone ed è quindi possibile stimare il miglioramento delle prestazioni energetiche. Per il secondo edificio che non presenta sistemi di riscaldamento il calcolo si dovrà riferire a stime comparative con altri edifici. Anche la ristrutturazione dello spazio verde comporterà un miglioramento delle prestazioni energetiche (illuminazione, irrigazione etc) che sarà misurata in comparazione con altri spazi verdi 'non efficientati'.

Set di azioni che daranno attuazione alla Strategia di sviluppo

Articolazione della strategia

La Strategia si articola in 11 azioni

1	Info mobilità.
2	Nuovi servizi digitali.
3	Automazione edifici ed area ex Montezemolo.
4	Hardening della rete telematica comunale.
5	Aree intelligenti, accessibili, sicure.
6	Formazione digitale.
7	Riqualificazione edificio con destinazione a "Sala polivalente"
8	Riqualificazione edificio con destinazione a "Community Hub"
9	Riqualificazione aree esterne Caserma Montezemolo a verde pubblico.
10	Connessione polo turistico-culturale 'Caserma Montezemolo' e polo ambientale –culturale 'Viale Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura'.
11	Valorizzazione del patrimonio ambientale-culturale dei Viali ciliari cittadini.

<p>La Strategia si articola nel seguenti 4 interventi che definiscono anche gli ambiti del crono programma delle attività e finanziario. Ad ogni macroarea afferiscono diverse azioni :</p>	
Intervento 1	Riqualificazione e valorizzazione edifici e aree dismesse ex “Caserma Montezemolo” – Nuovo polo turistico-culturale.
AZIONI	2- Nuovi servizi digitali.
	3- Automazione edifici ed area ex Montezemolo.
	4- Hardening della rete telematica comunale.
	6- Formazione digitale.
	7- Riqualificazione edificio con destinazione a “Sala Polivalente”.
	8- Riqualificazione edificio con destinazione a “Community Hub”
	9- Riqualificazione aree esterne Caserma Montezemolo a verde pubblico.
Intervento 2	Smart areas.
AZIONI	1- Info mobilità.
	5- Aree intelligenti, accessibili, sicure.
Intervento 3	Connessione polo turistico-culturale “Caserma Montezemolo” e polo ambientale-culturale “Viale Angeli – Parco fluviale Gesso e Stura”.
AZIONE	10- Connessione polo turistico-culturale 'Caserma Montezemolo' e polo ambientale-culturale 'Viale Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura
Intervento 4	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dei Viali Ciliari cittadini.
AZIONE	1. Valorizzazione del patrimonio ambientale-culturale dei Viali ciliari cittadini.

QUADRO FINANZIARIO									
AZIONE/INTERVENTO		FONDO/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO / IMPORTI IN EURO							
N	TITOLO	POR FESR 2014-2020				COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE INTERVENTO	% COFINANZIAMENTO
		AZIONE VI.2c.2.1	AZIONE VI.4c.1.1	AZIONE VI.4c.1.2	AZIONE VI.6c.7.1				
1	Integrazione e info mobilità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale	240.000,00 €				60.000,00 €		300.000,00 €	20%
2	Nuovi servizi digitali	280.000,00 €				70.000,00 €		350.000,00 €	20%
3	Automazione edifici ed area ex Montezemolo	200.000,00 €				50.000,00 €		250.000,00 €	20%
4	Hardening della rete telematica comunale	120.000,00 €				30.000,00 €		150.000,00 €	20%
5	Aree intelligenti, accessibili e sicure	460.000,00 €		556.182,82 €		254.045,18 €		1.270.228,00 €	20%
6	Formazione digitale	24.000,00 €				6.000,00 €		30.000,00 €	20%
7	Riqualificazione edificio con destinazione a "sala polivalente"		704.000,00 €		3.016.000,00 €	930.000,00 €		4.650.000,00 €	20%
8	Riqualificazione edificio con destinazione a "hub comunitario"		440.000,00 €		1.000.000,00 €	360.000,00 €		1.800.000,00 €	20%
9	Riqualificazione aree esterne a verde pubblico				2.240.000,00 €	560.000,00 €		2.800.000,00 €	20%
10	Connessione polo turistico-culturale "Caserma Montezemolo" e polo ambientale-culturale "Viale Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura"	138.400,00 €	240.000,00 €		2.541.600,00 €	730.000,00 €		3.650.000,00 €	20%
11	Valorizzazione del patrimonio ambientale-culturale dei Viali Ciliari cittadini	165.920,00 €			2.000.000,00 €	541.480,00 €		2.707.400,00 €	20%
		1.628.320,00 €	1.384.000,00 €	556.182,82 €	10.797.600,00 €	3.591.525,18 €		17.957.628,00 €	20%

Intervento 1 Riqualificazione e valorizzazione edifici e aree dismesse ex Caserma Montezemolo- Nuovo polo turistico-culturale						
anno	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Azione VI 2.c.2.1	€ 90.000		€ 150.000	€ 350.000	€ 190.000	€ 780.000
Azione VI 4.c.1.1		€ 25.000	€ 105.000	€ 750.000	€ 550.000	€ 1.430.000
Azione VI 6.C.7.1		€ 50.000	€ 800.000	€ 3.600.000	€ 3.370.000	€ 7.820.000
Totale	€ 90.000	€ 75.000	€ 1.055.000	€ 4.700.000	€ 4.110.000	€10.030.000

INTERVENTO 2: SMART AREAS

Cronoprogramma attività

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																													
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ		ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020											
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA																													
	OT2																												
	OT4																												
PROGETTAZIONE																													
	OT2																												
	OT4																												
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO																													
	OT2																												
	OT4																												
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI																													
	OT2																												
	OT4																												
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI																													
	OT2																												
	OT4																												
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI																													
	OT2																												
	OT4																												
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME																													
	OT2																												
	OT4																												

Intervento 2 Smart areas						
anno	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Azione VI 2.c.2.1		€ 30.000	€ 245.000	€ 350.000	€ 250.000	€ 875.000
Azione VI 4.c.1.2		€ 35.228	€ 260.000	€ 300.000	€ 100.000	€ 695.228
Totale		€ 65.228	€ 505.000	€ 650.000	€ 350.000	€ 1.570.228

INTERVENTO 3: CONNESSIONE POLO TURISTICO-CULTURALE "CASERMA MONTEZEMOLO" E POLO AMBIENTALE-CULTURALE "VIALE ANGELI-PARCO FLUVIALE GESSO E STURA"

Cronoprogramma attività 3

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			■	■	■	■	
	OT2		■	■	■	■	
	OT4		■	■	■	■	
	OT6		■	■	■	■	
PROGETTAZIONE				■	■	■	
	OT2			■	■	■	
	OT4			■	■	■	
	OT6			■	■	■	
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO					■	■	
	OT2				■	■	
	OT4				■	■	
	OT6				■	■	
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI					■	■	
	OT2				■	■	
	OT4				■	■	
	OT6				■	■	
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI					■	■	■
	OT2				■	■	■
	OT4				■	■	■
	OT6				■	■	■
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI						■	■
	OT2					■	■
	OT4					■	■
	OT6					■	■
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME							■
	OT2						■
	OT4						■
	OT6						■

Intervento 3 Connessione polo turistico-culturale 'Caserma Montezemolo' e polo ambientale-culturale 'Viale Angeli e parco fluviale Gesso e Stura'						
anno	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Azione VI 2.c.2.1			€ 20.000	€ 80.000	€ 73.000	€ 173.000
Azione VI 4.c.1.1		€ 20.000	€ 70.000	€ 100.000	€ 110.000	€ 300.000
Azione VI 6.C.7.1		€ 100.000	€ 300.000	€ 1.500.000	€ 1.277.000	€ 3.177.000
Totale		€ 120.000	€ 390.000	€ 1.680.000	€ 1.460.000	€ 3.650.000

INTERVENTO 4: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE DEI VIALI CILIARI CITTADINI

Cronoprogramma attività

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA						
	OT2					
	OT6					
PROGETTAZIONE						
	OT2					
	OT6					
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO						
	OT2					
	OT6					
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI						
	OT2					
	OT6					
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI						
	OT2					
	OT6					
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI						
	OT2					
	OT6					
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME						
	OT2					
	OT6					

Intervento 4 Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dei Viali ciliari cittadini						
anno	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Azione VI 2.c.2.1			€ 30.000	€ 80.000	€ 97.400	€ 207.400
Azione VI 6.C.7.1		€ 80.000	€ 250.000	€ 1.100.000	€ 1.070.000	€ 2.500.000
Totale		€ 80.000	€ 280.000	€ 1.180.000	€ 1.167.400	€ 2.707.400

Modello di Governance per attuare e sorvegliare la strategia

Il Comune di Cuneo ha approvato l'attuale organizzazione interna dell'ente con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 26 gennaio 2017. Il funzionogramma allegato alla deliberazione definisce i compiti e le funzioni in capo ai vari Settori e Servizi

Il modello di Governance che il Comune di Cuneo adotta in funzione della Strategia "Cuneo accessibile" tiene conto delle competenze assegnate ai Settori comunali con il precitato provvedimento.

Il Beneficiario e Responsabile Unico del Progetto strategico complessivo è individuato nel Dirigente del Settore Lavori Pubblici. Il funzionogramma dell'ente incardina nel Settore Lavori Pubblici le funzioni relative a Programmazione, Progettazione, Realizzazione, Manutenzione degli edifici e delle aree a verde pubblico.

Il Beneficiario dovrà adempiere ai seguenti compiti:

- attuare la strategia urbana approvata dalla Regione, rispettando la normativa nazionale, europea, nonché le disposizioni contenute nel disciplinare. Tali impegni sono assunti attraverso la firma della Convenzione
- presentare le domande sul sistema informatico messo a disposizione dall'AdG
- garantire la corretta applicazione delle disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- rendicontare le spese sul sistema informatico messo a disposizione dall'AdG.

Le **Funzioni delegate all'Autorità urbana** fanno capo al Dirigente del Settore Cultura e Attività Istituzionali interne. Il funzionogramma dell'ente incardina nel Settore Cultura e Attività istituzionali interne un ufficio denominato "Sportello Europa e programmazione strategica".

A supporto dell'attività del Dirigente cui sono affidate le funzioni delegate di Autorità Urbana si procederà alla costituzione, come previsto dall'art. 48, ultimo comma, dello Statuto comunale, di una unità organizzativa autonoma nella quale opereranno dipendenti dell'ente con qualifiche sia tecniche sia amministrative.

L'Autorità Urbana dovrà adempiere ai seguenti compiti:

- ricevere la domanda di contributo dal Beneficiario attraverso il sistema informatico messo a disposizione dell'AdG;
- garantire lo svolgimento delle funzioni delegate, assicurando il corretto funzionamento e mantenimento della struttura organizzativa approvata in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e dagli indirizzi impartiti dalla Autorità di Gestione;
- informare tempestivamente la struttura regionale di riferimento in merito a eventuali modifiche degli assetti organizzativi e/o del nominativo dei responsabili, al fine di valutarne l'impatto sul sistema di gestione e di controllo del programma
- assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del POR, i necessari raccordi con la Struttura regionale competente e con le altre Autorità previste dal POR stesso, impegnandosi ad ottemperare ad eventuali indirizzi, istruzioni operative e qualsivoglia richiesta da parte della Struttura regionale o dell'Autorità di Gestione
- istruire le domande e selezionare i progetti applicando i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020
- tracciare gli esiti delle verifiche sulla check list fornita dall'AdG
- trasmettere le proposte selezionate alla Regione

- assicurare un'adeguata raccolta e conservazione delle informazioni e della documentazione.

Spetterà al **Segretario Generale** dell'ente garantire il rispetto della separazione dei compiti tra il Beneficiario e l'Autorità Urbana.

Schede azioni

Scheda n°1 Info mobilità	
COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo € 300.000 di cui: Cofinanziamento comune € 60.000 POR FESR Azione VI.2c.2.1 : € 240.000
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo tematico 2: 300.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 60.000 POR/FESR € 240.000
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Installazione ed esercizio di un sistema di informazioni all'utenza del trasporto pubblico locale, della mobilità alternativa (biciclette e taxi) e dei fruitori dei parcheggi.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Tutte le fermate dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ubicate nelle aree di intervento. I servizi telematici realizzati consentiranno forniranno informazioni agli utenti in attesa anche in aree diverse da quelle oggetto dell'intervento
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'e-inclusion. La promozione dell'offerta locale, delle destinazioni e degli eventi sul territorio.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Il progetto prevede l'installazione di sistemi intelligenti che diano informazioni in tempo reale sulla disponibilità dei mezzi del trasporto pubblico locale, dei parcheggi e della mobilità alternativa. I dati saranno acquisiti dalla piattaforma regionale di gestione e informazione sul trasporto pubblico e dalle componenti del sistema di mobilità cittadino (es. bici, parcheggi e taxi) e resi accessibili attraverso diversi canali che, a titolo di esempio, si possono enumerare in : un sito web dedicato, una nuova app, sistemi di presentazione dei dati alle fermate del trasporto pubblico locale, pannelli a messaggio variabile ubicati nelle zone di intervento, un "bot" ovvero un programma accessibile da applicazioni di messaggistica istantanea (es.Telegram) su smartphone che svolge compiti automatici su internet simulando il comportamento umano; quest'ultimo servizio fornirebbe le informazioni relative al passaggio dei mezzi rispondendo a delle domande espresse in linguaggio naturale e verrebbe messo a disposizione su tutto il territorio oggetto di intervento con l'intento di essere usato nelle fermate in cui non è economicamente sostenibile arrivare con le tecnologie di presentazione dei dati su sistemi elettronici, oppure rivolto a utenti con disabilità visive.
RISULTATI ATTESI	Ottimizzazione dell'uso e della gestione di infrastrutture e servizi (smarter mobility) Riduzione dei costi sociali (cleaner, safer mobility)
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Numero di paline intelligenti installate Numero di parcheggi di autovetture monitorati Numero di parcheggi di bike-sharing connessi
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Bando di selezione del soggetto attuatore della misura
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare (a cura del comune) Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione (attuatore)
SOGGETTO ATTUATORE	Vincitore del bando di selezione
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dr. Pier-Angelo Mariani

Scheda n° 2 Nuovi servizi digitali

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo € 350.000 di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 70.000 POR FESR Azione VI.2c.2.1 : € 280.000
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo tematico 2: 350.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 70.000 POR/FESR € 280.000
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, tra loro integrati e diretti a imprese e cittadini, mediante la riprogettazione dei sistemi informativi interni, del sito web e delle funzioni di interazione e pagamento online.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Zona di intervento, incluso il centro di elaborazione dati comunale.
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'e-inclusion.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Si prevede la riprogettazione e l'acquisizione di nuovi sistemi gestionali e informativi interni per integrare tutti i settori comunali, connessi a un nuovo portale comunale che conterrà le informazioni istituzionali, quelle turistiche e culturali e gli open data.</p> <p>I nuovi sistemi gestionali e informativi saranno integrati con il Portale Regionale per la gestione degli incassi dell'Ente secondo lo standard Pago PA e con una nuova piattaforma multicanale di raccolta, analisi e gestione delle segnalazioni degli utenti dei servizi digitali, con possibilità di controllo dei flussi interni di gestione degli interventi sul territorio.</p> <p>Le istanze di avviamento dei procedimenti amministrativi saranno completamente digitalizzate, per la totalità dei servizi comunali, utilizzando una piattaforma di modulistica dedicata. Lo stato di avanzamento dei procedimenti, le funzioni di rilascio delle certificazioni ed i servizi di consultazione e prenotazione delle risorse disponibili saranno erogate per via telematica utilizzando i servizi di identità digitale (SPID e CNS) già attivati dal comune, con modalità di interazione pari a tradizionali. Tutti i documenti relativi ai procedimenti amministrativi saranno conservati secondo le norme di legge e resi disponibili, a richiesta, ai cittadini.</p>
RISULTATI ATTESI	Completa digitalizzazione dell'interazione con il cittadino. Automazione delle fasi di istruzione dei procedimenti amministrativi.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Verranno avviati almeno tre nuovi sistemi gestionali ed informativi interni. Percentuale di digitalizzazione della modulistica = 100%
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Vari bandi di selezione dei soggetti attuatori della misura, con successive selezioni effettuate mediante il codice degli appalti.
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare (a cura del comune) Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione (attuatore)
SOGGETTO ATTUATORE	Vincitori delle gare d'appalto
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dr. Pier-Angelo Mariani

Scheda n°3 Automazione edifici area ex-Montezemolo

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo € 250.000 di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 50.000 POR FESR Azione VI.2c.2.1 : € 250.000
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo tematico 2: 250.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 50.000 POR/FESR € 200.000
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Fornitura ed installazione di nuovi impianti ad alta tecnologia ed automatizzati negli edifici ricompresi nell'area di intervento.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area ex-caserma Montezemolo
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Miglioramento dell'eco-efficienza negli edifici pubblici mediante gli interventi di ristrutturazione e l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio, ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti, presentazione di dati multimediali.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Fornitura e posa in opera di tutte le dotazioni impiantistiche e telematiche necessarie all'automazione degli edifici, all'efficientamento energetico ed alla sicurezza. Videosorveglianza degli spazi interni e circostanti la ex-caserma Montezemolo e gli altri edifici. Connessione degli edifici alla rete telematica comunale.
RISULTATI ATTESI	Aumento della percezione di sicurezza dei cittadini fruitori dei nuovi spazi.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Numero di impianti tecnologici installati.
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Vari bandi di selezione dei soggetti attuatori della misura, con successive selezioni effettuate mediante il codice degli appalti.
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare (a cura del comune) Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione (attuatore)
SOGGETTO ATTUATORE	Vincitore del bando di selezione
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dr. Pier-Angelo Mariani

Scheda n°4 Hardening della rete telematica comunale

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo € 150.000 di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 30.000 POR FESR Azione VI.2c.2.1 : € 120.000
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo tematico 2: 150.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 30.000 POR/FESR € 120.000
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Protezione dalle minacce telematiche dei servizi realizzati nell'ambito del POR FESR e adeguamento alle nuove norme contenute nel Regolamento europeo sulla privacy.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Con l'ampliamento dei servizi rivolti a cittadini ed imprese e con l'adozione di un numero elevato di dispositivi distribuiti sul territorio, principalmente nell'area di intervento, si rende necessario intervenire sui principali sistemi di protezione dei dati.
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'aumento della sicurezza dei sistemi intende rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-inclusion, e-culture (OT2). Gli effetti dell'aumento della sicurezza si ripercuoteranno su tutti gli ambiti, compresi quelli ricadenti in altri assi (OT4 e OT6). Inoltre l'incremento delle funzioni di sicurezza dei sistemi consentirà la realizzazione di servizi per cittadini e imprese caratterizzati da maggior qualità, pervasività, efficacia e soprattutto continuità di servizio.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'Hardening è il processo che mira attraverso operazioni di configurazione specifica di un dato sistema e dei suoi componenti, a minimizzare l'impatto di possibili vulnerabilità, migliorandone quindi la sicurezza complessiva. L'intervento mira a mettere in sicurezza la sezione di rete telematica comunale dedicata alla videosorveglianza ed al Wi-Fi, installata su suolo pubblico, separandola fisicamente e logicamente dalla rete dedicati ai servizi interni. Analoga separazione avverrà per la connessione ad Internet. Inoltre, dato l'aumento esponenziale di dispositivi esterni, intende operare al monitoraggio delle reti in modo da indirizzare gli interventi umani sugli apparati che presentano dei problemi, massimizzandone l'efficacia.
RISULTATI ATTESI	Installazione di due sistemi di sicurezza integrata e monitoraggio della rete.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Numero di dispositivi di sicurezza installati. Numero di dispositivi monitorati.
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Gara d'appalto per la selezione dei prodotti
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e realizzazione a cura del Comune di Cuneo
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cuneo
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dr. Pier-Angelo Mariani

Scheda n°5 Aree intelligenti, accessibili e sicure

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>Importo complessivo € 1.270.227 di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 254.045,18 POR FESR Azione VI.2c.2.1: € 460.000,00 POR FESR Azione VI.4c.1.2: € 556.181,82</p>
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>Obiettivo tematico 2 (azione VI.2c.2.1): 575.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 115.000 POR/FESR € 460.000 Obiettivo tematico 4 (azione VI.4c.1.2): 695.228 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 139.045,18 POR/FESR € 556.182,82</p>
OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Realizzazione di aree intelligenti dotate di sistemi di illuminazione pubblica che consentano una riduzione dei consumi e dei costi energetici sostenuti dal comune rispetto ad una installazione tradizionale; le aree saranno monitorate costantemente dai sistemi informatici e telematici comunali. Le infrastrutture forniranno ulteriori servizi ai cittadini e/o utenti della città grazie all'utilizzo di tecnologie della comunicazione e dell'informazione.</p>
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Area ex-caserma Montezemolo, viali ciliari, parco fluviale e suo raccordo con la caserma</p>
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Tale finalità sarà conseguita mediante l'installazione e la sostituzione di punti luce esistenti con Smart lamp post (Pali intelligenti) in grado di erogare contemporaneamente servizi smart e innovativi. La creazione di una infrastruttura mancante estende la possibilità di diffondere le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-inclusion, e-culture (OT2). Gli effetti dell'estensione dell'architettura si ripercuoteranno su tutti gli ambiti, compresi quelli ricadenti in altri assi (OT4 e OT6).</p>
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento prevede la sostituzione delle apparecchiature di illuminazione pubblica, l'installazione di impianti di sicurezza e di diffusione delle informazioni nell'area oggetto dell'intervento POR FESR, per conseguire un contenimento dei consumi energetici e per la valorizzazione delle aree. I sistemi di informazione veicheranno le notizie relative agli eventi, affiancati da complementi di arredo urbano che permetteranno la ricarica dei dispositivi personali, delle biciclette elettriche o delle auto elettriche. La caratteristica saliente di tutti questi sistemi sarà la loro stretta integrazione, al fine di creare aree intelligenti, accessibili e sicure dove le funzioni sono tra loro interconnesse e sfruttano le sinergie derivanti dall'avere a disposizione l'alimentazione elettrica, la rete di trasmissione dati ed i sistemi di sicurezza.</p> <p>I nuovi impianti di illuminazione basati sui c.d. "Pali intelligenti", saranno caratterizzati da un'implementazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, telecontrollo e telegestione della rete) nonché di sensori di rilevazione di parametri ambientali, di distribuzione del segnale Wi-Fi della rete pubblica a servizio dell'offerta turistica ed infine da telecamere di sicurezza e di controllo della circolazione dei veicoli. Particolare attenzione verrà posta alla selezione del corpo illuminante attraverso soluzioni illuminotecniche innovative che garantiscano affidabilità, durata nel tempo, contenimento dei costi di manutenzione, integrazione con i sistemi telematici comunali e contestuale attenuazione dell'inquinamento luminoso rappresentato da fonti luminose esistenti.</p>

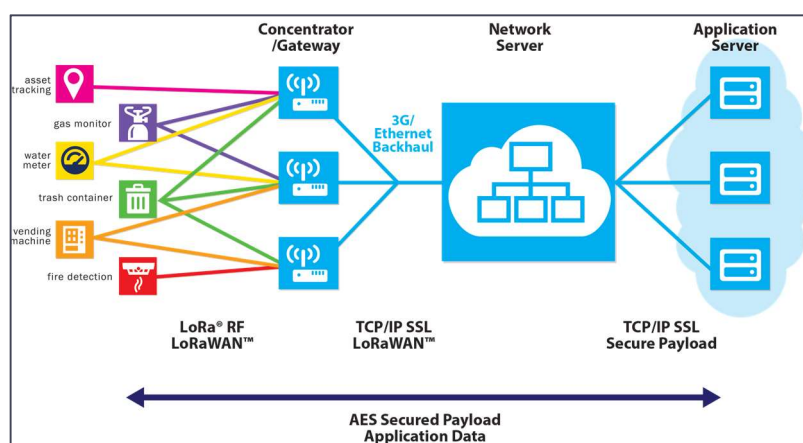
L'utilizzo di Pali intelligenti consentirà il monitoraggio ambientale, la video sorveglianza integrata, le video chiamate per segnalare ad esempio situazioni di emergenza, l'impiego di Hot spot wi-fi, la visualizzazione di informazioni su pannelli di segnalazione e messaggistica.

I supporti dell'illuminazione sosterranno gli apparati necessari atti ad estendere la **rete WiFi comunale** per il trasporto e la distribuzione del segnale di accesso pubblico ad internet con caratteristiche di stabilità e affidabilità. La rete continuerà la diffusione del servizio offerto da Free Piemonte WiFi, la rete federata, scelta dalla Regione e da numerosi comuni piemontesi per consentire l'accesso ad internet gratuito ai cittadini.

Le **telecamere di videosorveglianza** saranno connesse alla rete in fibra ottica comunale e regionale, confluendo in un unico centro di registrazione che consentirà l'accesso alle forze di polizia locale ed alle altre forze dell'ordine mediante collegamenti dedicati. Si prevede la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza dei punti di accesso al parco fluviale e delle aree pubbliche all'interno dell'area di intervento. Le telecamere installate nelle aree di circolazione saranno dotate di sistemi di lettura automatica della targa (License Plate Recognition), al fine di facilitare le operazioni di indagine.

I sensori ambientali usufruiranno di una nuova rete wireless "LORA, Long-Range" dedicata alle **applicazioni IoT**, ovvero Internet of Things – internet delle cose. Il nuovo sistema verrà usato per la sperimentazione e la progettazione di soluzioni innovative per la gestione dei servizi urbani e per la messa a disposizione dei cittadini di nuovi servizi telematici che adottino la metafora dell'IoT. La tecnologia che verrà adottata sarà la LoRa (Long Range, low power wireless platform), che fa uso di sensori alimentati a batteria di lunga o lunghissima durata, fino a dieci anni in alcuni casi, che trasmettono pochi dati via radio su frequenze liberalizzate. Compito del comune sarà la creazione della rete di antenne, da posizionarsi nei punti più alti della città, la loro integrazione nella rete comunale o ad una rete pubblica di telecomunicazioni.

Il diagramma di rete che si verrà a creare sarà il seguente:



Tra i servizi che si potranno attivare con la tecnologia IoT si possono citare, a titolo di esempio:

- il monitoraggio delle reti di illuminazione con segnalazione dei corpi illuminanti bruciati
- il monitoraggio dei parametri ambientali (temperatura, umidità) degli edifici pubblici oggetto dell'intervento
- il controllo dello stato degli accessi degli edifici pubblici (porte) e dello stato dei locali (es. presenza di gas)

	<ul style="list-style-type: none"> • il monitoraggio (non certificato) dei parametri relativi alla qualità dell'aria, fornendo dati utili per ulteriori approfondimenti da parte delle autorità preposte (ARPA) • il monitoraggio dei parametri di umidità delle aree verdi pubbliche, con attivazione automatica dei sistemi di irrigazione • il controllo dei sistemi di trasmissione dati comunale, per finalità di sicurezza, con trasmissione dei dati di segnalazione dei parametri ambientali (es. temperatura degli armadi) su linea indipendente • la raccolta intelligente dei rifiuti, mediante l'impiego di sensori di riempimento dei cassonetti • il posizionamento delle biciclette pubbliche o private • il posizionamento delle vetture del parco auto comunale • lo stato (libero, occupato) dei parcheggi per disabili <p>Le aree saranno infine arricchite da stazioni di ricarica bici (nel parco) e di ricarica auto, nelle zone prossime ai parcheggi.</p>
RISULTATI ATTESI	Riduzione dei costi di illuminazione pubblica
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Numero di smart lamp installati e connessi alla rete.
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Gara d'appalto per la selezione dell'impresa incaricata dei lavori.
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e realizzazione a cura del Comune di Cuneo
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cuneo
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dr. Pier-Angelo Mariani

Scheda n°6 Formazione digitale

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo € 30.000 di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 6.000 POR FESR Azione VI.2c.2.1: € 24.000
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo tematico 2: 30.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 6.000 POR/FESR € 24.000
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Formazione all'uso dei nuovi servizi telematici di interazione con la pubblica amministrazione, rivolte a varie categorie di utenti.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Cuneo – Area ex Caserma Montezemolo
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Le frequenti richieste di ricorso alla comunicazione cartacea ha mostrato nei cittadini un livello di competenze digitali medio-basso, evidenziando la necessità di procedere con interventi formativi ad hoc.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Il percorso di ammodernamento e di digitalizzazione della pubblica amministrazione italiana sta cambiando le interazioni con i cittadini. Proprio per questo, uno dei primi passi nell'ottica dell'innovazione e della digitalizzazione deve essere la formazione di varie categorie di utenti, pensando a un percorso formativo indirizzato a tutti gli interessati.</p> <p>La formazione riguarderà</p> <ul style="list-style-type: none"> • il personale interno all'ente, • i rappresentanti di varie associazioni di categoria o di enti senza fini di lucro, • i liberi professionisti e gli imprenditori con il loro personale amministrativo (segreterie), • i rappresentanti delle forze dell'ordine che interagiscono con i sistemi di sicurezza, • i cittadini che interagiscono frequentemente con la pubblica amministrazione. <p>Formazione interna del personale sulle nuove procedure di interazione con i cittadini.</p> <p>Essendo molto difficile programmare incontri formativi veri e propri a causa degli impegni lavorativi, si propone un piano basato su incontri brevi, della durata di due ore, prevalentemente nella fascia serale, nel corso dei quali affrontare e approfondire pochi argomenti. La formazione trasmetterà sapere concreto, di immediato utilizzo nella quotidianità, capace di facilitare la comunicazione dei cittadini con la pubblica amministrazione.</p>
RISULTATI ATTESI	Aumento delle competenze digitali.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Aumento delle interazioni dematerializzate con la pubblica amministrazione
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Gara d'appalto per la selezione dell'impresa incaricata della formazione.
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e realizzazione a cura del Comune di Cuneo

SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cuneo
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dr. Pier-Angelo Mariani

Scheda n° 7 Riqualificazione edificio con destinazione a "Sala Polivalente"

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo € 4.650.000 di cui: POR/FESR € 3.720.000 Cofinanziamento comune di Cuneo € 930.000
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo tematico 4: € 880.000 POR/FESR € 704.000 - comune di cuneo € 176.000 Obiettivo tematico 6: € 3.770.000 POR/FESR € 3.016.000 - comune di cuneo € 754.000
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Rifunzionalizzazione di edificio ex-militare ai fini di renderlo agibile ad uso sala polivalente, sala mostre temporanee.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area ex depositi caserma montezemolo
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Trattasi di luogo con forte identità culturale, che rientra nella concezione di comunità patrimoniale, secondo quanto previsto dalla convenzione di faro.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Ristrutturazione e consolidamento dell'edificio, secondo le indicazioni del team di progettazione e in ottemperanza alla destinazione d'uso e alle prescrizioni della amministrazione comunale.
RISULTATI ATTESI	Rivitalizzazione dell'area e sua restituzione alla fruibilità pubblica.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Approvazione del progetto esecutivo. Contratto di affidamento lavori. Collaudo dell'opera.
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Affidamento dei servizi di progettazione dell'opera. Gara d'appalto per la selezione dell'impresa incaricata dei lavori.
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva realizzata esternamente.
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cuneo
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente/Funzionario settore lavori pubblici

Scheda n° 8 Riqualificazione edificio con destinazione a "Community Hub"

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo € 1.800.000 di cui: POR/FESR € 1.440.000 Cofinanziamento Comune di Cuneo € 360.000
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo tematico 4: € 550.000 POR/FESR € 440.000 - Comune di Cuneo € 110.000 Obiettivo tematico 6: € 1.250.000 POR/FESR € 1.000.000 - Comune di Cuneo € 250.000
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Rifunzionalizzazione di edificio ex-militare ai fini di renderlo agibile ad uso hub comunitario.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area ex depositi Caserma Montezemolo
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Trattasi di luogo con forte identità culturale, che rientra nella concezione di comunità patrimoniale, secondo quanto previsto dalla convenzione di Faro.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Ristrutturazione e consolidamento dell'edificio, secondo le indicazioni del team di progettazione e in ottemperanza alla destinazione d'uso e alle prescrizioni della Amministrazione Comunale.
RISULTATI ATTESI	Rivitalizzazione dell'area e sua restituzione alla fruibilità pubblica.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Approvazione del progetto esecutivo. Contratto di affidamento lavori. Collaudo dell'opera.
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Affidamento dei servizi di progettazione dell'opera. Gara d'appalto per la selezione dell'impresa incaricata dei lavori.
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva realizzata esternamente.
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cuneo
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente/Funziario settore Lavori Pubblici.

Scheda n° 9 Riqualificazione aree esterne caserma Montezemolo a verde pubblico

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo € 2.800.000 di cui: POR/FESR € 2.240.000 Cofinanziamento Comune di Cuneo € 560.000
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo tematico 6: € 2.800.000 POR/FESR € 2.240.000 - Comune di Cuneo € 560.000
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Rifunionalizzazione delle aree esterne di collegamento di edifici ex-militari.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area ex depositi Caserma Montezemolo
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Trattasi di luogo con forte identità culturale, che rientra nella concezione di comunità patrimoniale, secondo quanto previsto dalla convenzione di Faro.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Recupero e valorizzazione dell'area a verde con la localizzazione di un parcheggio si circa 2.000 metri quadrati a servizio dei due fabbricati, la realizzazione delle infrastrutture a servizio dell'area e le opere di compartimentazione e separazione con la caserma contigua.
RISULTATI ATTESI	Rivitalizzazione dell'area e sua restituzione alla fruibilità pubblica.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Approvazione del progetto esecutivo. Contratto di affidamento lavori. Collaudo dell'opera.
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Affidamento dei servizi di progettazione dell'opera. Gara d'appalto per la selezione dell'impresa incaricata dei lavori.
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva realizzata esternamente.
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cuneo
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente/Funzionario settore Lavori Pubblici.

Scheda n°10 Connessione polo turistico-culturale “Caserma Montezemolo” e polo ambientale-culturale “Viale Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura”

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo 3.650.000 Euro di cui: 2.920.000 POR/FESR 730.000 Comune di Cuneo
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo Tematico 6: 3.177.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 635.400 POR/FESR € 2.541.600 Obiettivo tematico 4: 300.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 60.000 POR/FESR € 240.000 Obiettivo tematico 2: 173.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 34.600 POR/FESR € 138.400
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Connessione dell'intervento di rigenerazione del luogo strategico della caserma di Montezemolo con il patrimonio ambientale-culturale del Viale degli Angeli e del Parco fluviale Gesso e Stura e relativa tutela e valorizzazione
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area di connessione dei due poli, Viale Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturale della città di Cuneo Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale della città Migliorare gli spazi ad uso collettivo Promuovere la mobilità urbana sostenibile Potenziare la funzione del Parco fluviale Gesso e Stura quale motore di sviluppo e promozione del territorio con ruolo di rete ecologica e cerniera tra valli alpine e pianura Razionalizzare le risorse energetiche e potenziare le risorse energetiche rinnovabili Mettere in sicurezza l'area e fornire informazioni ai turisti
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Si intende innescare un'azione di salvaguardia e promozione di quello che può essere considerato uno dei principali monumenti del patrimonio ambientale e culturale della città di Cuneo: il Viale degli Angeli. Con i suoi 3000 metri e quasi 270 anni di vita (li compirà nel 2020) ricopre un'importanza fondamentale per la città non solo per le sue caratteristiche storiche, ambientali e di valenza culturale, ma anche perché costituisce esso stesso la connessione concreta tra il patrimonio ambientale del Parco fluviale Gesso e Stura (e quindi l'area naturale circostante la città, che alla città stessa dà forma e sostanza) ed il patrimonio storico di Cuneo (dal centro storico recentemente rinato con la riqualificazione finanziata dal PISU “Le tre dimensioni del Cuneo”, al Complesso monumentale S. Francesco, al Santuario degli Angeli, per fare solo alcuni esempi) e del nuovo polo strategico culturale-turistico di “Caserma Montezemolo”. Sono previsti pertanto interventi di riqualificazione alberate, strade,

	<p>percorsi, ruscelli, marciapiedi, aree attrezzate e contigue del Viale degli Angeli.</p> <p>Intervento di connessione funzionale ed ecologico-ambientale tra il polo culturale-turistico di “Caserma Montezemolo” e il polo ambientale-culturale “Viale Angeli-Parco fluviale Gesso e Stura” con sviluppo della strategia del “parco con la Città dentro”. Realizzazione dei progetti del Parco fluviale Gesso e Stura previsti nel documento di pianificazione strategica di area vasta (“Masterplan del Parco”) che conseguono il modello di sviluppo e promozione del territorio con ruolo di rete ecologica e cerniera tra valli alpine e pianura, che porta così oltre i confini della città strategia e ricadute del progetto (potenziamento e ampliamento della Casa del Fiume, il centro di educazione ambientale proprio a ridosso del Viale degli Angeli e di lì facilmente raggiungibile, realizzazione delle “porte di accesso città-parco”, implementazione di Metronatura, la metropolitana verde che congiunge i 10 comuni del parco con Cuneo, completamento funzionale del polo canoistico attrezzato Le Basse). Interventi di moderazione e gestione della mobilità a favore della mobilità lenta e di quartiere. Nella connessione tra i due poli e la riqualificazione del sistema dei viali alberati risulta strategico implementare interventi di moderazione e gestione della mobilità, favorendo la mobilità lenta e di quartiere, con lo scopo di promuovere buone abitudini, a impatto zero, e nel contempo restituire un patrimonio naturale così importante alla città e ai cittadini, rendendolo anche più fruibile da punto di vista turistico.</p> <p>Nuova energia al patrimonio ambientale e culturale. Si prevede l’attuazione di un progetto di efficientamento energetico della Casa del Fiume (Centro per l’educazione ambientale e principale struttura del Parco fluviale Gesso e Stura per la realizzazione di attività didattiche e formative, laboratori ed eventi che possano in vario modo avvicinare le persone alla natura) con finalità di autosufficienza energetica, installazione di applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione.</p> <p>Installazione di sistemi polifunzionali (illuminazione, sicurezza, informazione) connessi ad una rete digitale e in grado di acquisire dati (telecamere, sensori) e di fornire informazioni ai cittadini, tutto gestito con criteri di efficienza energetica nell’illuminazione pubblica (c.d. pali intelligenti). Verrà riutilizzata e migliorata l’esperienza maturata con la ZTL cittadina, che fa largo uso di queste tecnologie.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Promuovere sia la tutela sia la salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale.</p> <p>Sostenere la valorizzazione del sistema turistico quale attività produttiva di rinnovata competitività, investendo ed innovando le proposte di offerta turistica, e attivando le sinergie possibili tra patrimonio paesaggistico-ambientale e storico-culturale.</p> <p>Favorire il potenziale ritorno economico della messa a resa del patrimonio naturale e culturale, contribuendo alla creazione di un’immagine di attrattore culturale della regione, e sostenendo l’attrattività del territorio</p>

	<p>regionale. Il binomio cultura-natura rappresenta l'elemento distintivo del prodotto turistico "Cuneo".</p> <p>Tale azioni permetteranno una rivalutazione della città in ottica di promozione turistica, con la conseguente creazione di opportunità di nuova occupazione e marketing territoriale.</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>Azione VI.4c.1.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (KWh/anno) - Diminuzione annuale stimata di gas a effetto serra (Tonnellate di CO2 equivalente) <p>Azione VI.6c.7.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno - Km di piste ciclabili realizzati - Passaggi in mobilità sostenibile su Viale degli Angeli (contatori) - Diminuzione passaggi autoveicoli sul Viale degli Angeli (contatori)
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Progettazione (con l'attivazione anche di sistemi di progettazione partecipata): affidamento dei servizi di progettazione e percorso di progettazione partecipata</p> <p>Gara di appalto per la selezione dell'impresa incaricata dei lavori</p>
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) esterna
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cuneo anche in qualità di ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Luca Gautero

Scheda n°11 Valorizzazione del patrimonio ambientale-culturale dei Viali Ciliari cittadini

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Importo complessivo 2.707.400 Euro di cui: 2.165.920 POR/FESR 541.480 Comune di Cuneo
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Obiettivo Tematico 6: 2.500.000 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 500.000 POR/FESR € 2.000.000 Obiettivo tematico 2: 207.400 Euro di cui: Cofinanziamento Comune di Cuneo € 41.480 POR/FESR € 165.920
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Valorizzazione del patrimonio ambientale-culturale dei Viali storici ciliari e relativa tutela e valorizzazione
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Viali ciliari del Centro storico
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturale della città di Cuneo Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale della città Migliorare gli spazi ad uso collettivo Promuovere la mobilità urbana sostenibile
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Innescare un'azione di salvaguardia e promozione di un aspetto fondamentale del patrimonio ambientale e culturale della città di Cuneo: il sistema dei viali alberati ciliari della città e relative ripe e dei vecchi bastioni di Cuneo. Sono previsti pertanto interventi di riqualificazione alberate, piste ciclabili, marciapiedi, aree attrezzate dei Viali di C.so Giovanni XXIII, C.so Kennedy. Interventi di moderazione e gestione della mobilità a favore della mobilità lenta e di quartiere. Nella riqualificazione del sistema dei viali alberati risulta strategico implementare interventi di moderazione e gestione della mobilità, favorendo la mobilità lenta e di quartiere, con lo scopo di promuovere buone abitudini, a impatto zero, e nel contempo restituire un patrimonio naturale così importante alla città e ai cittadini, rendendolo anche più fruibile da punto di vista turistico. Installazione di sistemi polifunzionali (illuminazione, sicurezza, informazione) connessi ad una rete digitale e in grado di acquisire dati (telecamere, sensori) e di fornire informazioni ai cittadini, tutto gestito con criteri di efficienza energetica nell'illuminazione pubblica (c.d. pali intelligenti). Verrà riutilizzata e migliorata l'esperienza maturata con la ZTL cittadina, che fa largo uso di queste tecnologie.
RISULTATI ATTESI	Promuovere sia la tutela sia la salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale. Sostenere la valorizzazione del sistema turistico quale attività produttiva di rinnovata competitività, investendo ed innovando le proposte di offerta turistica, e attivando le sinergie possibili tra patrimonio paesaggistico-ambientale e storico-culturale.

	<p>Favorire il potenziale ritorno economico della messa a resa del patrimonio naturale e culturale, contribuendo alla creazione di un'immagine di attrattore culturale della regione, e sostenendo l'attrattività del territorio regionale. Il binomio cultura-natura rappresenta l'elemento distintivo del prodotto turistico "Cuneo".</p> <p>Tale azioni permetteranno una rivalutazione della città in ottica di promozione turistica, con la conseguente creazione di opportunità di nuova occupazione e marketing territoriale.</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>Azione VI.6c.7.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno - Km di piste ciclabili realizzati - Passaggi in mobilità sostenibile sui Viali ciliari (contatori)
MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Progettazione (con l'attivazione anche di sistemi di progettazione partecipata): affidamento dei servizi di progettazione e percorso di progettazione partecipata</p> <p>Gara di appalto per la selezione dell'impresa incaricata dei lavori</p>
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) esterna</p>
SOGGETTO ATTUATORE	<p>Comune di Cuneo</p>
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	<p>Ing. Luca Gautero</p>